

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2014/15

RAV Scuola - RMPS44000B

NOMENTANO

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

1.1.a Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS - Anno Scolastico 2013-2014	
Istituto/Indirizzo/Classe	Background familiare mediano
RMPS44000B	Alto
Liceo	Alto
RMPS44000B	
II A	Alto
II B	Alto
II C	Alto
II D	Alto
II E	Alto
II F	Alto
II H	Alto
II G	Alto
II I	Alto
II L	Alto
II M	Alto
II N	Alto
II P	Alto

1.1.b Studenti con famiglie economicamente svantaggiate

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2013-2014				
II Classe - Secondaria II Grado				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	LAZIO (%)	Centro (%)	ITALIA (%)
RMPS44000B	0.0	0.3	0.4	0.5

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual e' l'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il contesto socio-economico degli studenti e delle loro famiglie, definito "alto" come livello medio dell'indice ESCS, è da ritenersi in generale "medio-alto". Pochi sono gli studenti di cittadinanza non italiana e ridotto il numero degli studenti svantaggiati: per il PAI 2014-15 sono 1,4% della popolazione scolastica (pari a 19 unità). Già da due anni il Liceo organizza per gli studenti di lingua straniera corsi di L2 che hanno prodotto buoni risultati e che favoriscono una migliore integrazione. Il Liceo ha due sedi con due diversi bacini di utenza. La sede Centrale è meglio collegata e maggiormente inserita nell'ambito del 3° Municipio; nella sede Succursale invece numerosi studenti vengono dalla periferia a N-E della città ed incontrano difficoltà ad entrare a Roma la mattina. Il livello medio-alto delle famiglie e l'interesse delle stesse alla crescita culturale dei propri figli hanno determinato nel POF la presenza di tutta una serie di progetti volti alle Certificazioni linguistiche, all'ECDL e alle patenti europee, ad Autocad ed indirizzati a potenziare ed elevare le conoscenze e le abilità degli studenti. Dal prossimo anno scolastico in due classi prime (Centrale e Succursale) viene offerta l'opportunità dell'insegnamento di una seconda lingua (spagnolo)</p>	<p>Un vincolo è quello di rendere più uguali possibili le due sedi perché il Liceo formi "un'unità" anche nella relativa distanza. Un secondo vincolo, a questo collegato, è quello di facilitare al massimo l'arrivo a scuola anche di chi abita più lontano (Fontenuova, Torraccia per la succursale) e questa è stata una delle motivazioni dell'adozione della settimana corta e dell'orario a partire dalle 8.10 al mattino per evitare il traffico. Infine un vincolo da tener presente, in modo particolare nel primo anno del Liceo, è la ridotta comprensione linguistica del testo anche in studenti italiani di livello medio-alto e alla risoluzione di questo problema devono essere indirizzate risorse ed energie.</p>

1.2 Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2014 - Fonte ISTAT			
	Territorio		Tasso di disoccupazione %
ITALIA			12.6
	Nord ovest		9.2
		Liguria	10.8
		Lombardia	8.1
		Piemonte	11.2
		Valle D'Aosta	8.9
	Nord est		7.6
		Emilia-Romagna	8.3
		Friuli-Venezia Giulia	8
		Trentino Alto Adige	5.6
		Veneto	7.4
	Centro		11.3
		Lazio	12.5
		Marche	10
		Toscana	10.1
		Umbria	11.3
	Sud e Isole		20.6
		Abruzzo	12.5
		Basilicata	14.7
		Campania	21.7
		Calabria	23.4
		Molise	15.1
		Puglia	21.4
		Sardegna	18.6
		Sicilia	22.1

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2014 - Fonte ISTAT			
Territorio		Tasso di disoccupazione %	
ITALIA			8.1
	Nord ovest		10.5
		Liguria	8.6
		Lombardia	11.3
		Piemonte	9.5
		Valle D'Aosta	7.2
	Nord est		10.7
		Emilia-Romagna	12
		Friuli-Venezia Giulia	8.7
		Trentino Alto Adige	9.1
		Veneto	10.4
	Centro		10.3
		Lazio	10.5
		Marche	9.4
		Toscana	10.3
		Umbria	11.1
	Sud e Isole		3.4
		Abruzzo	6.3
		Basilicata	2.9
		Campania	3.4
		Calabria	4.3
		Molise	3.2
		Puglia	2.7
		Sardegna	2.5
		Sicilia	3.1

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarita' si caratterizza il territorio in cui e' collocata la scuola?
Quali risorse e competenze utili per la scuola sono presenti nel territorio?
Qual e' il contributo dell'Ente Locale di riferimento (Comune o Provincia) per la scuola e piu' in generale per le scuole del territorio?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
--	--

Il Liceo è ben al di sotto del tasso di disoccupazione nazionale e regionale perché viene scelto da famiglie di livello medio-alto eppure anche in questa realtà sociale si è presentato in questi ultimi due anni il fenomeno della perdita temporanea del lavoro o della riduzione dell'orario di lavoro. La realtà è in parte diversa tra le due sedi. Il Liceo ha un'ottima collaborazione con il Municipio di appartenenza sul piano culturale ed è considerato da questo una scuola di livello alto. Una Rete con le scuole del Municipio 3° e 4° consente una condivisione di strategie e di progetti di Educazione alla cittadinanza. Come per tutte le Scuole Secondarie di secondo grado l'Ente locale di riferimento è l'Area metropolitana (ex Provincia) di Roma. Con la ex Provincia i rapporti e la collaborazione sono stati sempre molto forti ma la riorganizzazione e il rifinanziamento della stessa in questi ultimi due anni hanno inevitabilmente comportato una riduzione dei servizi. Con il comune di Roma il Liceo da anni ha la collaborazione e un protocollo d'intesa per la Rete di Biblioteche Bibliopoint. Infine con la Regione Lazio per tre anni il Liceo ha partecipato al Progetto Internship con la presenza di studenti stranieri nelle classi.

I vincoli più grossi sono oggi rappresentati dalla ridotta disponibilità di spesa degli Enti locali: il progetto Internship con la Regione si è concluso per carenza di fondi e il Liceo vanta ancora crediti attraverso l'USR nei confronti della Regione Lazio; la ex Provincia di Roma eroga ormai solo un servizio di interventi di manutenzione straordinaria, mentre si fa ancora carico però del progetto dell'assistente alla comunicazione per i portatori di H; il Comune di Roma non è più in grado di mantenere la cooperazione di personale volontario per consentire l'apertura al pubblico del circuito Bibliopoint delle Biblioteche di Roma.

1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

1.3.b.1 Certificazioni

Certificazioni				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna certificazione rilasciata	41,6	40,6	28,5
	Certificazioni rilasciate parzialmente	41	39,5	44,1
	Tutte le certificazioni rilasciate	17,3	19,9	27,4
Situazione della scuola: RMPS44000B	Nessuna certificazione rilasciata			

1.3.b.2 Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche

Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun adeguamento	0,0	0,4	0,3
	Parziale adeguamento	54,3	56,7	52,8
	Totale adeguamento	45,7	42,9	46,9
Situazione della scuola: RMPS44000B		Parziale adeguamento		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' la qualita' delle strutture della scuola (es. struttura degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Qual e' la qualita' degli strumenti in uso nella scuola (es. LIM, pc, ecc.)?
Quali le risorse economiche disponibili?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La qualità degli edifici è diversa nelle due sedi. La Centrale è più vecchia (primi anni '70) e, se da un lato è più centrale e meglio collegata, ha dovuto però adottare diverse misure per il superamento delle barriere architettoniche (all'epoca non previste): come ascensore e rampe di accesso. E' circondata da un ampio giardino, ma è ancora in attesa della certificazione antincendio. La Succursale è meno collegata dai mezzi ATAC ed è più periferica, pur aprendosi ad un bacino di utenza in grossa crescita. Dotata anche essa di un ampio giardino, costruita successivamente e nel rispetto delle norme, ha ottenuto a febbraio 2015 la Certificazione antincendio. Entrambe le sedi sono dotate di Laboratori (Fisica, Chimica e Informatica), di LIM, di aule tutte cablate e con videoproiettore e computer. Il cablaggio, cominciato dalla Fondazione Roma, è stato completato con il Contributo Volontario delle Famiglie. Una classe della Succursale è Cl@sse 2.0. Il Liceo è all'avanguardia nelle nuove tecnologie. I finanziamenti dello Stato sono per Stipendi e per Pulizie (Appalto esterno) e in parte ridotta per Funzionamento e per retribuzione accessoria (FIS). I finanziamenti della ex Provincia sono per manutenzione di palestre, messa a norma e in generale per interventi di manutenzione. Gli investimenti sul materiale tecnologico, i tanti Progetti dell'POF, gli Stages e diversi interventi migliorativi del Liceo vengono affrontati sempre grazie al Contributo Volontario delle Famiglie .</p>	<p>Le strutture della scuola appartengono all'Ente locale "Area metropolitana di Roma capitale" che è in via di riorganizzazione e che soffre di penuria di risorse. Le certificazioni necessarie sono nei programmi dell'Ente come pure tutti gli interventi di manutenzione necessari. Il Liceo riesce ad intervenire con fondi propri solo su ridotti interventi di piccola manutenzione e di mantenimento, ma è vincolato alle scelte e ai tempi della ex Provincia con la quale esiste un rapporto costruttivo. Il Contributo Volontario delle Famiglie, stabile come importo dal 2010, si è però ridotto leggermente negli anni per oggettive difficoltà economiche delle stesse ma resta fondamentale per la gestione del Liceo.</p>

1.4 Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:RMPS44000B - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
RMPS44000B	83	93,3	6	6,7	100,0
- Benchmark*					
ROMA	40.655	81,3	9.379	18,7	100,0
LAZIO	59.186	82,1	12.894	17,9	100,0
ITALIA	652.021	84,1	123.333	15,9	100,0

1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:RMPS44000B - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2014-2015									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
RMPS44000B			7	8,4	29	34,9	47	56,6	100,0
- Benchmark*									
ROMA	1.192	2,9	8.657	21,3	15.616	38,4	15.190	37,4	100,0
LAZIO	1.536	2,6	12.132	20,5	23.015	38,9	22.503	38,0	100,0
ITALIA	15.369	2,4	126.086	19,3	252.202	38,7	258.364	39,6	100,0

1.4.a.3 Titoli in possesso degli insegnanti a tempo indeterminato

Istituto:RMPS44000B - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 secondaria			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
RMPS44000B	98,8	1,2	100,0

1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:RMPS44000B - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
RMPS44000B	8	9,5	25	29,8	30	35,7	21	25,0
- Benchmark*								
ROMA	4.675	12,8	11.532	31,5	7.878	21,5	12.489	34,1
LAZIO	7.640	14,4	16.117	30,4	11.154	21,1	18.021	34,0
ITALIA	80.068	21,1	99.999	26,3	99.999	26,3	99.999	26,3

1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2014-2015										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
ROMA	450	81,4	41	7,4	55	10,0	6	1,1	1	0,2
LAZIO	652	82,3	43	5,4	86	10,9	9	1,1	2	0,2
ITALIA	7.359	84,4	126	1,4	1.143	13,1	43	0,5	49	0,6

1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	11,6	10	6,9
	Da 2 a 3 anni	17,3	14,9	12,4
	Da 4 a 5 anni	2,3	1,9	1,7
	Più di 5 anni	68,8	73,2	79
Situazione della scuola: RMPS44000B	Da 4 a 5 anni			

1.4.b.3 Stabilita' del Dirigente scolastico

Stabilita' del Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	24,3	23,8	24,2
	Da 2 a 3 anni	37	34,5	33,6
	Da 4 a 5 anni	13,9	15,7	15,4
	Più di 5 anni	24,9	26,1	26,7
Situazione della scuola: RMPS44000B		Da 4 a 5 anni		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. eta', stabilita' nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dal personale (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>I Docenti del Liceo hanno il contratto a tempo indeterminato per più del 93% e solo un 7% scarso è a tempo determinato. Questo dato, insieme al 56% di Docenti over 55 anni e al 35% over 45 anni, rende il corpo insegnante molto stabile. Ma inevitabilmente nei prossimi anni ci saranno diversi pensionamenti. La stabilità e le competenze acquisite determinano un corpo docente di buon livello. La quasi totalità dei Docenti è in possesso di una o due lauree, di specializzazioni, di competenze linguistiche di base e, in alcuni casi, con elevato livello di certificazione (diversi B2 e qualche C). Molti collaborano con l'Università e tanti accettano di essere tutors di giovani laureati per il TFA. Tutti utilizzano lo strumento informatico (computer, tablet) anche se pochissimi hanno la certificazione. Le assenze dei Docenti sono limitate e, ove sussistono, sono legate a patologie e a maternità nelle Insegnanti più giovani. La richiesta di Aggiornamento e Formazione continua ad essere alta sia nelle discipline specifiche sia nella normativa. Molti sono i Docenti entrati per concorso.</p>	<p>Le competenze linguistiche ed informatiche sono state acquisite dai singoli Docenti per specifici interessi e quasi sempre a proprie spese. Le occasioni di Formazione che offrono Università e Fondazioni private sono pertanto preziose. La scuola con proprie risorse, o facendo Rete e partecipando a Reti, fa il possibile ma spesso i finanziamenti si interrompono (vedi Rete OCSE-PISA e Problem Solving). Il prossimo anno il Liceo attiverà un nuovo corso di Formazione (come fatto nel marzo 2013) sulla complessa lettura della normativa inerente a DSA e BES (Legge 170/2010 e circolari applicative).</p>

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva Anno scolastico 2013/14 - Superiore								
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4
Liceo Scientifico: RMPS44000B	262	87,6	296	93,4	292	95,4	226	95,4
- Benchmark*								
ROMA	9.268	84,8	9.017	87,6	9.075	88,1	8.488	90,6
LAZIO	12.318	86,5	11.871	88,9	12.020	89,5	11.428	91,9
Italia	111.099	88,5	107.049	90,7	107.678	90,2	105.287	92,2

2.1.a.1 Studenti sospesi Anno scolastico 2013/14 - Superiore								
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4
Liceo Scientifico: RMPS44000B	76	25,4	88	27,8	80	26,1	61	25,7
- Benchmark*								
ROMA	2.796	25,6	2.662	25,9	2.535	24,6	2.061	22,0
LAZIO	3.543	24,9	3.359	25,1	3.304	24,6	2.694	21,7
Italia	26.529	21,1	26.015	22,0	26.482	22,2	22.400	19,6

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame Anno scolastico 2013/14												
	60	61-70	71-80	81-90	91-100	Lode	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	Lode (%)
liceo scientifico: RMPS44000B	10	32	61	52	43	2	5,0	16,0	30,5	26,0	21,5	1,0
- Benchmark*												
ROMA	900	2.752	2.692	1.822	1.364	117	9,3	28,5	27,9	18,9	14,1	1,2
LAZIO	1.065	3.550	3.603	2.499	1.918	172	8,3	27,7	28,1	19,5	15,0	1,3
ITALIA	6.236	27.986	33.185	24.672	20.100	1.863	5,5	24,5	29,1	21,6	17,6	1,6

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Superiore										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
Liceo Scientifico: RMPS44000B	1	0,3	0	0,0	0	0,0	2	0,8	0	0,0
- Benchmark*										
ROMA	-	0,5	-	0,5	-	0,8	-	0,8	-	0,5
LAZIO	-	0,6	-	0,5	-	0,9	-	1,0	-	0,5
Italia	-	0,4	-	0,4	-	0,7	-	0,9	-	0,5

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Superiore										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
Liceo Scientifico: RMPS44000B	6	2,0	3	1,0	4	1,4	-	-	1	0,3
- Benchmark*										
ROMA	303	3,9	200	2,9	248	4,2	187	3,4	165	5,4
LAZIO	382	3,9	257	2,9	281	3,9	212	3,2	182	5,4
Italia	3.494	4,1	1.942	2,9	2.098	3,3	1.312	2,9	892	3,9

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno


2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Superiore										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
Liceo Scientifico: RMPS44000B	8	2,7	7	2,3	7	2,3	6	2,6	3	1,5
- Benchmark*										
ROMA	561	5,4	400	4,0	398	4,0	287	3,2	180	1,9
LAZIO	713	5,3	500	3,9	500	3,9	342	2,8	204	1,6
Italia	6.746	5,7	4.429	3,9	4.239	3,7	2.383	2,1	1.124	1,0

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti non sono ammessi alla classe successiva e perché? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso o indirizzi di studio per le scuole superiori?
Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio nelle scuole superiori? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi o sezioni?
I criteri di valutazione adottati dalla scuola (studenti non ammessi alla classe successiva, studenti con debiti formativi) sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Gli studenti non ammessi alla classe successiva sono 83 su 1159 (7,2%). La concentrazione maggiore si ha nelle classi prime e seconde con una percentuale di circa 9,4%, inferiore alla media nazionale delle stesse classi (10,4%). L'insuccesso formativo nelle prime due classi è probabilmente dovuto a: una scelta errata del tipo di scuola; un metodo di studio non adeguato; una quantità di tempo dedicato allo studio insufficiente, come si evince dal monitoraggio somministrato agli studenti. Le ultime due ragioni riguardano anche l'insuccesso degli studenti delle terze e quarte classi. Gli studenti sospesi sono 305 su 1159 e i debiti formativi sono percentualmente distribuiti in modo uniforme nei 4 anni. Vista la bassa percentuale di non ammissione, i criteri di valutazione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo finale degli studenti. Per quanto riguarda gli esiti degli Esami di Stato, quasi l'80% degli studenti si colloca nelle 3 fasce più alte. Su 200 studenti soltanto il 21% si colloca nelle due fasce basse, una percentuale inferiore di 9 punti rispetto alla media nazionale. Gli esiti delle 3 fasce più alte sono superiori alle medie cittadine, provinciali e nazionali; in particolare si sottolinea che il 47,5% si è diplomato con voto superiore a 81. Quest'ultimo dato risulta decisamente più alto rispetto alle medie suddette. Per quanto riguarda gli abbandoni, il dato è poco significativo (3 su quasi 1300 studenti).</p>	<p>La percentuale degli studenti sospesi corrisponde circa al 26,3%, superiore al dato nazionale pari al 21%. Tale varianza rispetto al dato nazionale è coerente con la percentuale inferiore dei non ammessi. I debiti si concentrano soprattutto nelle seguenti discipline: matematica (28% con una concentrazione uniforme nei primi tre anni) e latino (27% con una concentrazione maggiore nei primi due anni); inoltre si sottolinea un 15% di debiti in fisica nel terzo anno e un 23% di debiti in filosofia e 16% di debiti in inglese nel quarto anno. Nonostante la quasi totalità degli studenti sospesi ottenga l'ammissione alla classe successiva negli scrutini di settembre, la percentuale di sospesi (soprattutto di matematica e latino) deve portare ad una riflessione sulle strategie didattiche e di recupero che consentano un pieno successo formativo direttamente negli scrutini di giugno.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce il successo formativo degli studenti.	Situazione della scuola
La scuola non riesce a garantire il successo formativo per tutti gli studenti: la scuola perde molti studenti nel passaggio da un anno all'altro, oppure c'è una percentuale anomala di trasferimenti o abbandoni, oppure ci sono concentrazioni anomale di non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione eccessiva nelle fasce più basse.	1 - Molto critica
	2 -

La scuola perde alcuni studenti nel passaggio da un anno all'altro, ci sono alcuni trasferimenti e abbandoni. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione anomala in alcune fasce.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio.		5 - Positiva
		6 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro e accoglie studenti provenienti da altre scuole. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio. I criteri di selezione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne pochissimi casi giustificati e accoglie alcuni studenti provenienti da altre scuole. La distribuzione degli studenti per fasce di voto negli esami di stato evidenzia una grande concentrazione (quasi la metà) nelle fasce più alte (81-100).
I criteri di selezione adottati dalla scuola non sono sostanzialmente adeguati a garantire il pieno successo formativo degli studenti nello scrutinio di giugno, in quanto la percentuale degli studenti sospesi risulta superiore alla media nazionale.

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: RMPS44000B - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica										
Istituto/Plesso/In dirizzo/Classe	Prova di Italiano					Prova di Matematica				
	Punteggio medio	Lazio	Centro	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Lazio	Centro	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		64,4	65,4	65,3			46,0	48,5	49,2	
RMPS44000B	72,8	↔	↑	↑	6,2	60,2	↑	↑	↑	7,8
RMPS44000B	72,8	n/a	n/a	n/a	n/a	60,2	n/a	n/a	n/a	n/a
		71,6	72,9	72,4			51,4	53,8	54,1	
Liceo	72,9	↔	↔	↔	5,0	60,2	↑	↑	↑	6,5
RMPS44000B - II A	71,5	↔	↔	↓	2,3	58,8	↑	↑	↑	0,7
RMPS44000B - II B	71,4	↔	↔	↓	1,6	60,0	↑	↑	↑	1,8
RMPS44000B - II C						60,3	↑	↑	↑	5,1
RMPS44000B - II D	72,4	↔	↔	↔	3,2	58,9	↑	↑	↑	3,3
RMPS44000B - II E	70,1	↔	↓	↓	1,2	65,6	↑	↑	↑	9,4
RMPS44000B - II F	66,3	↓	↓	↓	-1,6	53,1	↔	↔	↔	-5,2
RMPS44000B - II G	72,4	↔	↔	↔	3,5	59,9	↑	↑	↑	4,9
RMPS44000B - II H	74,8	↑	↑	↑	5,9	63,9	↑	↑	↑	5,7
RMPS44000B - II I	74,1	↔	↔	↑	5,6	65,6	↑	↑	↑	8,3
RMPS44000B - II L	75,4	↑	↑	↑	7,3	67,1	↑	↑	↑	10,8
RMPS44000B - II M	73,0	↔	↔	↔	4,2	54,3	↔	↔	↔	-2,2
RMPS44000B - II N	74,8	↑	↑	↑	6,9	60,4	↑	↑	↑	2,3
RMPS44000B - II P	75,5	↑	↑	↑	5,0	54,4	↔	↔	↔	-1,2

2.2.b Livelli di apprendimento degli studenti

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
RMPS44000B - II A	1	7	6	10	1	0	6	4	11	4
RMPS44000B - II B	0	2	6	4	0	0	3	3	2	4
RMPS44000B - II C	-	-	-	-	-	1	3	3	3	5
RMPS44000B - II D	1	5	7	7	2	2	4	5	5	6
RMPS44000B - II E	2	4	9	5	2	2	1	3	3	13
RMPS44000B - II F	4	3	3	5	2	5	3	5	3	6
RMPS44000B - II G	1	5	8	6	3	0	5	6	7	5
RMPS44000B - II H	0	3	10	9	4	0	0	9	9	8
RMPS44000B - II I	0	2	10	10	2	0	2	9	4	9
RMPS44000B - II L	0	4	7	9	3	0	1	4	8	10
RMPS44000B - II M	0	3	11	6	2	1	7	7	6	1
RMPS44000B - II N	1	3	6	11	4	2	3	9	5	6
RMPS44000B - II P	0	5	4	10	5	3	6	8	2	5
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
RMPS44000B	3,8	17,4	32,8	34,7	11,3	5,6	15,4	26,3	23,9	28,8
Lazio	11,6	23,7	34,4	24,6	5,7	24,4	27,7	19,8	10,1	18,1
Centro	10,9	20,9	32,5	28,9	6,8	20,9	25,4	19,4	10,9	23,3
Italia	11,6	21,9	32,1	27,3	7,0	20,5	24,6	19,8	12,9	22,1

2.2.c Variabilità dei risultati fra le classi

2.2.c.1 Varianza interna alle classi e fra le classi


2.2.c.1 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola secondaria di II grado - Classi seconde Liceo				
Indirizzo/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
RMPS44000B - Liceo	4,6	95,4	9,4	90,6
- Benchmark*				
Centro	36,8	63,2	20,1	79,9
ITALIA	32,2	67,8	27,6	72,4

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
La scuola riesce ad assicurare esiti uniformi tra le varie classi? Il livello raggiunto dagli studenti nelle prove INVALSI e' ritenuto affidabile - conoscendo l'andamento abituale delle classi - oppure c'e' il sospetto di comportamenti opportunistici (cheating)?
Le disparita' a livello di risultati tra gli alunni meno dotati e quelli piu' dotati sono in aumento o in regressione nel corso della loro permanenza a scuola?
Queste disparita' sono concentrate in alcune sedi, indirizzi o sezioni?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nelle prove standardizzate nazionali la scuola raggiunge più che buoni risultati complessivi al netto del cheating (quasi nullo in italiano, 0,2%, molto basso in matematica, 5%); in particolare si sottolinea il punteggio di matematica (60,2), che risulta decisamente superiore sia a quello medio nazionale relativo a tutte le istituzioni scolastiche (11 punti in più) sia a quello dei licei (6 punti in più). Il punteggio di italiano, invece, risulta superiore di ben 7,5 punti a quello medio generale mentre è in linea con il punteggio medio dei licei.</p> <p>La bassa varianza tra le classi (4,6% in italiano e 9,4% in matematica, decisamente inferiori ai dati nazionali, rispettivamente del 32,2% e del 27,6%) indica un alto livello di omogeneità nella composizione delle classi e una conseguente maggiore variabilità al loro interno con tutti i livelli di rendimento.</p>	<p>Nonostante la bassa varianza tra le classi, la scuola non riesce ad assicurare esiti pienamente uniformi in quanto in alcune di esse, sia in italiano sia in matematica, si rileva uno scostamento dalla media della scuola. Lo scarto risulta, però, per la maggior parte, in positivo.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione dei livelli essenziali di competenze (misurate con le prove standardizzate nazionali) per tutti gli studenti.	Situazione della scuola
<p>Il punteggio di italiano e/o matematica della scuola alle prove INVALSI e' inferiore rispetto a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. I punteggi delle diverse classi in italiano e/o matematica sono molto distanti e la varianza tra classi in italiano e/o matematica e' decisamente superiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' notevolmente superiore alla media nazionale.</p>	1 - Molto critica
	2 -

Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e in matematica e' uguale o di poco superiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola, anche se ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' in linea con la media nazionale.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' in linea o di poco inferiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano dalla media della scuola oppure in alcune classi si discostano in positivo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media nazionale.		5 - Positiva
		6 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile ed e' superiore alla media nazionale. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. I punteggi delle diverse classi in italiano e matematica non si discostano dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' decisamente inferiore alla media nazionale.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Visti i punti di forza suddetti sia per italiano sia per matematica i punteggi delle prove standardizzate nazionali sono superiori a quelli di scuole con background socio-economico e culturale simile; mentre solo quello di matematica è decisamente superiore alla media nazionale generale e a quella dei licei in particolare; quello di italiano è superiore alla media generale e in linea con la media dei licei. La varianza tra classi sia in italiano sia in matematica è inferiore a quella media. In italiano e matematica i punteggi di alcune classi non si discostano dalla media della scuola; in altre si discostano soprattutto in positivo o in negativo. La quota di studenti collocati nei livelli 1 e 2 sia in italiano sia in matematica è decisamente inferiore alla media nazionale.


2.3 Competenze chiave e di cittadinanza

Sezione di valutazione

Domande Guida
La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti (es. il rispetto delle regole, lo sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, la collaborazione e lo spirito di gruppo)?
La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento?
La scuola valuta le competenze chiave degli studenti come l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi? In che modo la scuola valuta queste competenze (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.) ?
Qual è il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico? Ci sono differenze tra classi, sezioni, plessi, indirizzi o ordini di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le competenze di cittadinanza degli studenti (es. il rispetto delle regole, lo sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, la collaborazione e lo spirito di gruppo) sono valutate in modo positivo dagli studenti e dai genitori. Tale giudizio si estende ai criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento.</p> <p>I docenti e i genitori valutano positive le competenze chiave degli studenti come l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi sia nelle competenze matematiche che in quelle linguistiche. Gli studenti invece riconoscono tale positività più nell'ambito scientifico che umanistico.</p> <p>Gli studenti e soprattutto i genitori valutano positivamente l'osservazione e la valutazione del comportamento.</p> <p>Si registrano valutazioni positive per entrambi i plessi rispetto all'omogeneità delle classi e delle sezioni.</p>	<p>Per i docenti l'area che riguarda le competenze di cittadinanza risulta con qualche criticità.</p> <p>La capacità della scuola di potenziare le competenze linguistiche non viene percepita in maniera sempre positiva dagli studenti.</p> <p>Diversamente dai genitori e dagli studenti, i docenti non condividono allo stesso modo il giudizio sulla valutazione del comportamento.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	Situazione della scuola
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti non è soddisfacente; nella maggior parte delle classi le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti non raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. La scuola non adotta modalità comuni per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	1 - Molto critica
	2 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è accettabile; sono presenti alcune situazioni (classi, plessi, ecc.) nelle quali le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). In generale gli studenti raggiungono una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, ma alcuni studenti non raggiungono una adeguata autonomia. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, ma non utilizza strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	3 - Con qualche criticità
	4 -

<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza almeno uno strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' elevato; in tutte le classi le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole) e in alcune classi raggiungono un livello ottimale. La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento e una parte di essi raggiunge livelli eccellenti. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza piu' strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è buono. Le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). In generale gli studenti raggiungono una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, ma alcuni di loro non raggiungono un'adeguata autonomia. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza almeno uno strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.

2.4 Risultati a distanza

2.4.a Prosecuzione negli studi universitari

2.4.a.1 Studenti diplomati che si sono immatricolati all'Universita'

Studenti diplomati nell'a.s.2012-2013 che si sono immatricolati all'Universita' Anno scolastico 2013-2014	
	%
RMPS44000B	86,6
ROMA	53,5
LAZIO	52,8
ITALIA	50,5

2.4.b Successo negli studi universitari

2.4.b.1 Crediti conseguiti dai diplomati nel I e II anno di Università'

2.4.b.1 Diplomi nell'a.s. 2010/2011 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2011/2012, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Primo Anno - Valori percentuali												
Macro Area	Sanitaria			Scientifica			Sociale			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
RMPS44000B	71,4	28,6	0,0	66,0	21,3	12,8	70,0	18,0	12,0	71,4	14,3	14,3
- Benchmark*												
ROMA	57,2	29,0	13,8	34,0	30,2	35,8	43,1	27,0	29,9	49,9	25,0	25,1
LAZIO	58,5	27,6	13,9	32,5	32,3	35,2	42,1	28,3	29,6	48,5	26,8	24,7
Italia	65,0	24,1	10,9	35,7	32,8	31,5	46,9	27,6	25,4	53,3	24,3	22,4

2.4.b.1 Diplomi nell'a.s. 2010/2011 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2011/2012, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Secondo Anno - Valori percentuali												
Macro Area	Sanitaria			Scientifica			Sociale			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
RMPS44000B	71,4	25,0	3,6	59,6	14,9	25,5	70,0	14,0	16,0	57,1	21,4	21,4
- Benchmark*												
ROMA	57,5	17,5	25,0	33,2	18,2	48,6	39,6	16,0	44,4	48,1	15,4	36,5
LAZIO	58,2	16,8	25,0	32,3	17,4	50,3	38,3	16,4	45,3	47,7	15,7	36,7
Italia	61,9	15,9	22,2	37,8	16,5	45,6	44,4	16,4	39,2	51,7	14,4	33,9

2.4.c Successo negli studi secondari di II grado

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata					
	Consigli Corrispondenti		Consigli non Corrispondenti		TOTALE
	N°	%	N°	%	
RMPS44000B	171	79,5	44	20,5	215
ROMA	19.004	71,5	7.559	28,5	26.563
LAZIO	28.603	71,0	11.710	29,0	40.313
ITALIA	346.225	70,4	145.616	29,6	491.841

2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo

2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo				
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo		Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo	
	N°	%	N°	%
RMPS44000B	162	94,7	32	72,7
- Benchmark*				
ROMA	16.677	91,2	5.517	77,4
LAZIO	24.025	91,6	8.296	79,6
ITALIA	276.676	90,9	93.486	76,9

2.4.c.5 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media

2.4.c.5 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2013/14													
		6	7	8	9	10	Lode	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	Lode (%)
RMPS44000 B	liceo scientifico	5	43	78	82	19	13	2,1	17,9	32,5	34,2	7,9	5,4
- Benchmark*													
ROMA		748	2.154	3.130	2.885	945	628	7,1	20,5	29,8	27,5	9,0	6,0
LAZIO		860	2.593	3.972	3.965	1.416	911	6,3	18,9	29,0	28,9	10,3	6,6
ITALIA		5.045	17.826	33.466	38.746	16.336	8.121	4,2	14,9	28,0	32,4	13,7	6,8

2.4.d Inserimenti nel mondo del lavoro

2.4.d.1 Numero inserimenti nel mondo del lavoro

Dati comunicazioni Obbligatorie al III Trimestre 2014, rilevate a partire dal 1° agosto dell'anno di diploma.

Si considerano anche rapporti lavorativi di un giorno. Una stessa persona può aver avuto più contratti successivi nel tempo.

Tabella 1 - Diplomati, per anno di diploma, che hanno iniziato un rapporto di lavoro successivamente al conseguimento del diploma									
	Anno diploma 2010			Anno diploma 2011			Anno diploma 2012		
	Totale diplomati	Totale occupati		Totale diplomati	Totale occupati		Totale diplomati	Totale occupati	
	N°	N°	%	N°	N°	%	N°	N°	%
RMPS44000B	196	38	19,4	207	52	25,1	216	33	15,3
- Benchmark*									
ROMA	26.194	10.116	38,6	26.975	10.014	37,1	29.500	9.237	31,3
LAZIO	37.958	14.708	38,7	38.347	14.354	37,4	41.295	13.022	31,5
ITALIA	403.907	169.259	41,9	408.710	168.442	41,2	421.335	147.659	35,0

Tabella 2 - Tempo di attesa per il primo contratto.																		
	2010						2011						2012					
	%<=2	%3-6	%7-12	%12-24	%24-36	%>36	%<=2	%3-6	%7-12	%12-24	%24-36	%>36	%<=2	%3-6	%7-12	%12-24	%24-36	%>36
RMPS44000B	7,9	18,4	18,4	31,6	23,7	0,0	5,8	21,2	28,8	19,2	25,0	0,0	9,1	9,1	24,2	45,5	12,1	0,0
- Benchmark*																		
ROMA	9,6	20,3	26,2	27,5	16,3	0,0	10,1	20,7	26,4	24,7	18,2	0,0	8,5	21,7	27,8	32,8	9,2	0,0
LAZIO	10,3	20,2	26,5	27,2	15,8	0,0	10,6	20,4	26,9	24,0	18,1	0,0	9,5	21,0	28,4	32,0	9,0	0,0
ITALIA	13,4	20,6	27,2	25,0	13,8	0,0	13,8	21,8	28,0	21,1	15,3	0,0	13,9	21,4	28,5	28,2	8,1	0,0

Tabella 3 - Tipologia di contratto.															
	Anno diploma 2010					Anno diploma 2011					Anno diploma 2012				
	% T.Indet.	% T.Deter.	% Apprend.	% Collaboraz.	% Altro</th>	% T.Indet.	% T.Deter.	% Apprend.	% Collaboraz.	% Altro</th>	% T.Indet.	% T.Deter.	% Apprend.	% Collaboraz.	% Altro</th>
RMPS44000B	1,0	28,1	6,9	4,9	59,1	2,0	31,6	18,4	9,2	38,8	0,0	74,5	8,9	2,6	14,1
- Benchmark*															
ROMA	4,2	44,4	12,9	7,6	31,0	4,2	45,3	13,1	8,5	28,8	3,7	56,4	9,3	7,9	22,8
LAZIO	5,1	45,3	11,5	8,3	29,8	5,0	46,9	11,3	9,1	27,7	4,2	56,7	8,5	8,3	22,3
ITALIA	6,9	42,3	11,6	13,0	26,3	6,4	44,6	10,6	12,6	25,8	6,0	49,3	8,8	12,6	23,4

Tabella 4 - Settore di attività economica									
	Anno diploma 2010			Anno diploma 2011			Anno diploma 2012		
	% Agricoltura	% Industria/Cost.ruz.	% Servizi	% Agricoltura	% Industria/Cost.ruz.	% Servizi	% Agricoltura	% Industria/Cost.ruz.	% Servizi
RMPS44000B	0,0	2,0	98,0	0,0	4,1	95,9	0,0	0,5	99,5
- Benchmark*									
ROMA	0,5	4,2	95,3	0,6	4,4	95,0	0,9	3,9	95,3
LAZIO	1,4	7,1	91,6	1,7	7,0	91,3	1,9	5,9	92,2
ITALIA	5,1	13,0	81,9	5,8	12,7	81,5	6,5	12,9	80,6

Istituto: RMPS44000B - Tabella 5 - Qualifica Professionale								
Anno diploma: 2010								
	% Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	% Impiegati	% Professioni non qualificate	% Professioni tecniche	% Artigiani, operai specializzati e agricoltori	% Conduttori di impianti e operai semiqualeficati addetti a macchinari fissi e mobili	% Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	% Legislatori, dirigenti e imprenditori
RMPS44000B	23,2	6,9	3,4	3,0	0,5	0,5	62,6	0,0
- Benchmark*								
ROMA	44,3	11,9	10,3	8,5	5,7	1,2	17,9	0,1
LAZIO	46,3	11,2	11,8	7,8	5,9	2,1	14,8	0,1
ITALIA	48,2	13,9	13,5	8,6	7,0	2,9	5,8	0,1

Istituto: RMPS44000B - Tabella 5 - Qualifica Professionale								
Anno diploma: 2011								
	% Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	% Impiegati	% Professioni non qualificate	% Professioni tecniche	% Artigiani, operai specializzati e agricoltori	% Conduttori di impianti e operai semiqualeficati addetti a macchinari fissi e mobili	% Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	% Legislatori, dirigenti e imprenditori
RMPS44000B	27,6	12,2	8,2	17,3	2,0	0,0	32,7	0,0
- Benchmark*								
ROMA	47,1	13,0	10,1	8,3	4,0	1,0	16,3	0,1
LAZIO	48,9	11,9	12,0	7,4	4,5	2,0	13,3	0,1
ITALIA	49,0	13,5	14,5	7,7	6,8	2,8	5,6	0,1


Istituto: RMPS44000B - Tabella 5 - Qualifica Professionale								
Anno diploma: 2012								
	% Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	% Impiegati	% Professioni non qualificate	% Professioni tecniche	% Artigiani, operai specializzati e agricoltori	% Conduttori di impianti e operai semiqualeficati addetti a macchinari fissi e mobili	% Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	% Legislatori, dirigenti e imprenditori
RMPS44000B	33,9	12,5	40,6	2,1	0,0	0,0	10,9	0,0
- Benchmark*								
ROMA	51,0	10,5	11,2	6,8	4,1	0,9	15,4	0,1
LAZIO	51,9	9,8	12,3	6,4	4,8	1,7	13,0	0,1
ITALIA	48,9	12,7	15,5	7,1	7,2	2,9	5,7	0,1

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Quali sono gli esiti degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del primo anno di scuola secondaria di I grado? [Nel caso in cui la grande maggioranza degli studenti della primaria si iscriva nella secondaria del medesimo Istituto Comprensivo si può utilizzare l'indicatore 2.1.a sugli Esiti degli scrutini]
Per la scuola secondaria di I grado - Quali sono i risultati dei propri studenti nel percorso scolastico successivo? In che misura il consiglio orientativo e' seguito? In che misura il consiglio orientativo e' efficace?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'universita' non hanno conseguito crediti? Coloro che hanno conseguito crediti universitari ne hanno conseguiti in misura adeguata (tenendo conto che andrebbero conseguiti in media 60 crediti per ciascun anno di corso)?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? (La scuola potrebbe considerare, se in possesso dei relativi dati, la quota di ex studenti occupati dopo 3 o 5 anni dal diploma, la coerenza tra il titolo di studio conseguito e il settore lavorativo, o ancora esaminare quanti studenti hanno trovato un impiego nella regione di appartenenza e quanti al di fuori di essa).

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

Gli studenti si diplomano con un bagaglio culturale di competenze specifiche che permette loro di accedere a qualsiasi facoltà universitaria e in particolar modo, in coerenza con il diploma conseguito, a quelle a indirizzo Sanitario e Scientifico – Tecnologico	La scuola non ha ancora attivato in tutte le discipline (tranne in Matematica) corsi di preparazione ai test di ingresso per l'accesso alle varie facoltà a numero chiuso.
--	--

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola favorisce il successo degli studenti nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
Per le scuole del I ciclo - La scuola non monitora i risultati a distanza degli studenti oppure i risultati degli studenti nel successivo percorso di studio non sono soddisfacenti: una quota consistente di studenti o specifiche tipologie di studenti incontra difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandona gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non monitora i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è inferiore a quello medio provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto bassi (la mediana dei crediti conseguiti all'università dai diplomati dopo 1 e 2 anni è inferiore a 20 su 60).	1 - Molto critica
	2 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti: diversi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandonano gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non raccoglie in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è nella media o di poco inferiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è compresa tra 20 e 30 su 60).	3 - Con qualche criticità
	4 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 di università anni è almeno 30 su 60).	5 - Positiva
	6 - 

<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è superiore a 40 su 60).</p>	7 - Eccellente
--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha monitorato, mediante consultazione diretta con gli studenti e servendosi anche dei dati forniti dal MIUR, i risultati degli studenti durante il primo anno e secondo anno di corso all'Università.

I dati pervenuti sono ottimi in quanto il 97% degli studenti diplomati risulta regolarmente iscritto all'Università, con una media nettamente superiore a quella regionale e nazionale. Dall'analisi effettuata risulta che, nel complesso, c'è stata coerenza tra il titolo di studio conseguito e la scelta universitaria. Gli studenti si sono distribuiti tra le diverse macro aree in questo modo: Sanitaria (12 %); Scientifica (50 %); Sociale (29 %); Umanistica (9 %). I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati negli anni 2011 e 2012 sono positivi. La mediana del CFU nelle quattro aree di indirizzo, conseguita dagli studenti dopo 1 e 2 anni di corso, è almeno 30 su 60. Gli studenti che hanno conseguito un credito superiore alla metà di quello attribuibile per ogni anno di corso risultano oltre il 70%.

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-LICEO

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	21,8	23,7	19,8
	Medio - basso grado di presenza	7,3	6,2	6,3
	Medio - alto grado di presenza	46	39	33,4
	Alto grado di presenza	25	31,1	40,5
Situazione della scuola: RMPS44000B	Medio-alto grado di presenza			

3.1.a.2 Aspetti del curriculum presenti-LICEO

Istituto:RMPS44000B - Aspetti del curriculum presenti-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: RMPS44000B	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Si	75,8	74	78,1
Curricolo di scuola per matematica	Si	76,6	74,6	77,7
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Si	75,8	75,7	78,2
Curricolo di scuola per scienze	Si	74,2	72,3	75,6
Curricolo di scuola per altre discipline	Si	65,3	66,7	72,2
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	No	38,7	45,2	50,1
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	No	57,3	61,6	64,3
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	20,2	17,5	23,1
Altro	Si	16,1	18,6	13,5

Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curriculum di istituto risponde ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Vengono individuate anche le competenze trasversali (es. educazione alla cittadinanza, competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curriculum definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curriculum di istituto?

Vengono individuati in modo chiaro gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola è in grado di rispondere alle attese formative degli studenti e delle famiglie. Il livello di informazione sul curriculum e le competenze da raggiungere è buono. Gli strumenti utilizzati per la comunicazione sono efficaci. Gli insegnanti utilizzano e condividono, nelle sue linee generali, il curriculum definito dalla scuola come strumento di lavoro. La politica scolastica è percepita come rigorosa e impegnativa sia dagli studenti che dai genitori. Dai dati INVALSI, che testimoniano risultati molto positivi, emerge l'adeguatezza del curriculum. L'offerta formativa risulta articolata e arricchita da un alto numero di attività aggiuntive che vedono i docenti coinvolti in maniera diffusa.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Le attività aggiuntive ed extra-curricolari presentano qualche criticità: pur essendo coerenti con il progetto formativo sono valutate in maniera positiva dai docenti ma non vengono percepite in maniera altrettanto positiva dagli studenti. Le attività extra-curricolari di ampliamento dell'offerta formativa non vengono monitorate sistematicamente dopo il loro svolgimento. Significativo è il dato della scarsa motivazione con cui gli studenti percepiscono l'offerta didattica della scuola. Risulta inoltre limitato il livello di individuazione delle competenze trasversali e il profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola.

Subarea: Progettazione didattica

3.1.c Progettazione didattica

3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -LICEO

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	8,1	6,2	4,3
	Medio - basso grado di presenza	26,6	24,9	21,7
	Medio - alto grado di presenza	34,7	35	37,8
	Alto grado di presenza	30,6	33,9	36,1
Situazione della scuola: RMPS44000B		Medio-alto grado di presenza		

3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-LICEO

Istituto:RMPS44000B - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: RMPS44000B	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	No	71,8	76,8	83
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	No	64,5	63,3	67,2
Programmazione per classi parallele	Si	59,7	59,3	62,4
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	95,2	95,5	95,3
Programmazione in continuita' verticale	Si	47,6	48	49,5
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	No	87,9	90,4	91,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Si	57,3	61	58,4
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	No	43,5	46,9	51,8
Altro	Si	11,3	13	8,1

Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
I Dipartimenti disciplinari, coordinati da referenti, stabiliscono programmazioni annuali e, in parte, criteri di valutazione comuni. Il Collegio Docenti ha individuato tra le Funzioni Strumentali per l'anno scolastico 2014/2015 una specifica figura responsabile della progettazione, articolazione e realizzazione del POF.	La progettazione didattica a livello di consiglio di classe e per classi parallele non risulta particolarmente sviluppata. La programmazione annuale dei dipartimenti non viene periodicamente monitorata. La definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline non è sistematica. La didattica per competenze non viene condivisa per ambiti disciplinari.

Subarea: Valutazione degli studenti

3.1.d Presenza di prove strutturate per classi parallele

3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-LICEO

Prove strutturate in entrata-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	18,5	20,9	25,6
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	15,3	13	17,4
	Prove svolte in 3 o più discipline	66,1	66,1	56,9
Situazione della scuola: RMPS44000B	Prove svolte in 3 o più discipline			

3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-LICEO

Prove strutturate intermedie-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	58,1	61	64,1
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	16,9	14,7	14,7
	Prove svolte in 3 o più discipline	25	24,3	21,2
Situazione della scuola: RMPS44000B	Nessuna prova			


3.1.d.3 Prove strutturate finali-LICEO

Prove strutturate finali-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	61,3	62,7	62,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	21,8	19,2	14,1
	Prove svolte in 3 o più discipline	16,9	18,1	23,7
Situazione della scuola: RMPS44000B		Prove svolte in 1 o 2 discipline		

Domande Guida
Quali aspetti del curricolo sono valutati?
Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola e' piu' frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece vengono meno utilizzati?
La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?
Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto e' diffuso il loro utilizzo?
La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Tutti i dipartimenti stabiliscono programmazioni comuni, individuando gli obiettivi specifici in termini di competenze in conformità alle Linee Guida; individuano le fasi curricolari, i contenuti e gli obiettivi minimi. Tutti i dipartimenti individuano modalità di verifica comuni per numero e tipologia. I dipartimenti di lettere, matematica e inglese utilizzano prove strutturate comuni in ingresso al primo anno di corso. Nelle classi quinte vengono somministrate prove comuni per la simulazione della prima e seconda prova scritta dell'Esame di Stato.	Gli strumenti e i criteri di valutazione, positivamente giudicati dal corpo docente, non vengono percepiti in maniera altrettanto positiva da studenti e genitori, che riferiscono di un inadeguato livello di trasparenza nel processo di valutazione. Non vengono utilizzate, in itinere, prove strutturate per classi parallele, né intermedie, né finali, né in fase di recupero delle carenze. Tutte le componenti della scuola evidenziano che le attività di recupero e sostegno andrebbero riviste e incrementate.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel POF i criteri presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro. Non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. La definizione degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere deve essere migliorata. Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale interno è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica periodica viene condivisa da un numero limitato di docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola, anche se solo in alcuni casi utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti non viene effettuata in maniera sistematica.	3 - Con qualche criticità
	4 - 
La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipa un buon numero di insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e di più indirizzi e ordini di scuola. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente ma andrebbe migliorata.	5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la programmazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. Gli insegnanti condividono obiettivi di apprendimento specifici ed effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti regolarmente si incontrano per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per ri-orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>		7 - Eccellente
---	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza delle varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola, ma andrebbero pianificate sulla base delle abilità/competenze da raggiungere o da sviluppare e monitorate dopo la loro realizzazione. La definizione degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere deve essere migliorata, pur tenendo conto che gli esiti dei test INVALSI sono positivi. Ci sono referenti per la progettazione didattica e dipartimenti disciplinari che si riuniscono regolarmente, anche se la progettazione comune per la singola disciplina viene effettuata su base annuale. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze al biennio. I docenti fanno in parte riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola, anche se solo in alcuni casi utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione. La progettazione di interventi specifici di recupero e sostegno in classe, a seguito della valutazione degli studenti, è una pratica frequente ma non sempre efficace, e pertanto andrebbe migliorata.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

3.2.a Durata delle lezioni

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-LICEO

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	64,5	61	64,3
	Orario ridotto	3,2	5,1	8,7
	Orario flessibile	32,3	33,9	27
Situazione della scuola: RMPS44000B		Orario flessibile		

3.2.b Organizzazione oraria

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-LICEO

Istituto:RMPS44000B - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: RMPS44000B	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	98,4	98,3	96,9
In orario curricolare, nelle ore di lezione	No	50,0	48,0	40,0
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	2,4	3,4	3,0
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	8,1	8,5	8,2
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0,8	0,6	1,0

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-LICEO

Istituto:RMPS44000B - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: RMPS44000B	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalita')	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalita')	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalita')
In orario extra-curricolare	Si	95,2	96,6	94,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	84,7	84,7	81,7
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	4	4	3,7
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	5,6	6,8	4,4
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0	0	0

Domande Guida

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? Gli studenti hanno pari opportunita' di fruire degli spazi laboratoriali (ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore)?

In che modo la scuola cura la presenza di supporti didattici nelle classi (biblioteca di classe, computer, materiali per le attivita' scientifiche, materiali per le attivita' espressive, ecc.)?

In che modo la scuola cura la gestione del tempo come risorsa per l'apprendimento? L'articolazione dell'orario scolastico e' adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La dimensione organizzativa dell'orario scolastico è complessivamente soddisfacente. La struttura oraria delle attività di recupero in classe risulta adeguata. La scuola, in entrambi i plessi, dispone di spazi quali laboratori, palestre, biblioteche; ogni aula è dotata di computer e videoproiettore. L'organizzazione degli spazi risponde nel complesso alle esigenze di apprendimento degli studenti.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Le biblioteche e gli spazi laboratoriali sono utilizzati in misura minore rispetto alle loro potenzialità. Secondo quanto riferito dai dipartimenti disciplinari coinvolti ciò è dovuto in modo specifico ad una carenza numerica e operativa del personale tecnico. L'apertura pomeridiana della scuola solamente in tre giornate, due nella sede centrale e una in sede succursale, determina un significativo sforzo organizzativo che non elimina completamente casi di concentrazione/sovrapposizione di attività extra-curricolari.

Subarea: Dimensione metodologica

Domande Guida

La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative?

La scuola promuove la collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalita' didattiche innovative?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Secondo gli studenti, l'impegno nello studio è significativo: il 60% della popolazione scolastica dichiara di dedicare allo studio pomeridiano un tempo che oscilla tra le due e le quattro ore al giorno. Meno del 7% dichiara di dedicare allo studio pomeridiano meno di un'ora al giorno. L'indicazione sulle strategie metodologiche di miglioramento vede una concordanza docenti - studenti su diversi elementi.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Il 90% dei docenti individua in un maggiore impegno nello studio pomeridiano la più importante strategia per migliorare i risultati scolastici. Secondo il giudizio degli studenti la scuola non incentiva a sufficienza l'uso di modalita' didattiche innovative. In modo più specifico risultano carenti l'uso delle nuove tecnologie e la pratica didattica dell'interdisciplinarietà. Il dato più evidente riguarda l'aspetto motivazionale degli studenti, che riportano una limitata promozione della loro curiosità.

Subarea: Dimensione relazionale

3.2.d Episodi problematici

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Atti Di Vandalismo

Istituto:RMPS44000B % - Azioni per contrastare episodi problematici - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: RMPS44000B %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	43,9	42,8	44,9
Azioni costruttive	n.d.	38,1	34,4	29,3
Azioni sanzionatorie	100	46,8	44,6	44,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Furti

Istituto:RMPS44000B % - Azioni per contrastare episodi problematici - Furti				
opzione	Situazione della scuola: RMPS44000B %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	51,3	50,5	53,2
Azioni costruttive	n.d.	45,9	45	41,2
Azioni sanzionatorie	n.d.	34,2	34,2	40,1

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Comportamenti Violenti

Istituto:RMPS44000B % - Azioni per contrastare episodi problematici - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: RMPS44000B %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	44,4	44,3	43,5
Azioni costruttive	n.d.	29,5	28,9	27,9
Azioni sanzionatorie	n.d.	33,2	33,3	36,6

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:RMPS44000B % - Azioni per contrastare episodi problematici - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: RMPS44000B %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	60	47,5	47,8	47,3
Azioni costruttive	n.d.	31,2	29,6	27,2
Azioni sanzionatorie	40	35,9	36,4	38,4

3.2.d.2 Studenti sospesi per anno di corso

Istituto:RMPS44000B % - Studenti sospesi per anno di corso				
opzione	Situazione della scuola: RMPS44000B %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	0	3,3	3,2	4,2
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	0	2,3	2,5	3,4
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	0	1,9	1,7	2,3
Percentuale di studenti sospesi - 4° anno	0	1,2	1,2	1,8
Percentuale di studenti sospesi - 5° anno	0	0,4	0,4	0,6

3.2.d.3 Studenti entrati alla seconda ora

Istituto:RMPS44000B % - Studenti entrati alla seconda ora				
opzione	Situazione della scuola: RMPS44000B %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Ingressi alla seconda ora su 100 studenti	36,51	50,7	48,2	30,7

3.2.d.4 Ore di assenza degli studenti

3.2.d.4 Ore di assenza degli studenti 2013-2014					
	Indirizzo	I anno di corso	II anno di corso	III anno di corso	IV anno di corso
RMPS44000B	Liceo Scientifico	73,0	63,3	93,8	98,0
ROMA		64,0	70,8	87,4	94,6
LAZIO		63,8	71,0	85,8	93,2
ITALIA		57,1	62,8	73,2	80,8

Domande Guida

In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

La scuola adotta strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali (es. assegnazione di ruoli e responsabilità, attività di cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, collaborazione e lo spirito di gruppo, ecc.)? Queste attività coinvolgono gli studenti di tutte le sezioni, ordini di scuola, plessi o indirizzi di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Tutte le componenti della scuola danno un giudizio positivo sulla dimensione relazionale presente nella scuola. Il livello di integrazione degli studenti nel gruppo classe e nel contesto scolastico è estremamente positivo. La scuola promuove attività volte ad incentivare la dimensione relazionale e sociale tra gli studenti e strategie per la composizione dei conflitti. Il Collegio dei Docenti ha individuato una specifica Funzione Strumentale di Supporto agli studenti ed ai genitori. Le regole di comportamento sono definite a livello collegiale e condivise nelle classi.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Gli studenti lamentano una scarsa disponibilità all'ascolto da parte dei docenti.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola offre un ambiente di apprendimento innovativo, curando gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali del lavoro d'aula.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali non ci sono o sono usati solo da una minoranza di studenti. La scuola non incentiva l'uso di modalita' didattiche innovative, oppure queste vengono adottate in un numero esiguo di classi. Le regole di comportamento non sono definite. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalita' non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde solo parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati, anche se in misura minore rispetto alle loro potenzialita'. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative, anche se limitatamente ad alcuni aspetti o ad alcune discipline o anni di corso. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. I conflitti sono gestiti, anche se non sempre le modalita' adottate sono efficaci.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.	5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati con frequenza elevata in tutte le classi. La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti come attivita' ordinarie in classe. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace, ricorrendo anche a modalita' che coinvolgono gli studenti nell'assunzione di responsabilita'.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Le strutture e gli spazi laboratoriali esistenti nella scuola in entrambi i plessi vengono utilizzati, anche se in misura minore rispetto alle loro potenzialità. L'uso di modalità didattiche innovative andrebbe incentivato, così come la promozione di competenze trasversali. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace, anche se la dimensione relazionale tra docenti e studenti presenta qualche elemento di criticità. Sereno e positivo il clima relazionale all'interno delle classi.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

3.3.a Attivita' di inclusione

3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	16,8	16,9	22,2
	Due o tre azioni fra quelle indicate	67,1	67,8	63,9
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	16,2	15,3	13,9
Situazione della scuola: RMPS44000B		Nessuna o una azione fra quelle indicate		

Domande Guida
La scuola realizza attivita' per favorire l'inclusione degli studenti con disabilita' nel gruppo dei pari? Queste attivita' riescono a favorire l'inclusione degli studenti con disabilita'?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano anche gli insegnanti curricolari? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarita'?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarita'?
La scuola realizza attivita' di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attivita' su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversita'? Qual e' la ricaduta di questi interventi sulla qualita' dei rapporti tra gli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola è in grado di offrire un ambiente accogliente che consente agli studenti, nelle due sedi, di integrarsi in modo soddisfacente. Questo giudizio è condiviso dai genitori. Il livello di integrazione nella classe è altrettanto adeguato sia per gli studenti sia per i genitori. Considerando le difficoltà linguistiche degli studenti stranieri, è stato attivato un corso pomeridiano “L2” (lingua italiana per gli stranieri, allo scopo di favorire l’inclusione nella classe e nella scuola. Gli esiti sono stati giudicati positivamente dai docenti. Per i ragazzi delle classi prime che mostravano difficoltà nell’organizzazione dello studio è stato avviato il progetto “Gestione dello stress e metodo di studio” che è stato valutato in modo abbastanza positivo dai docenti. Riguardo all’interesse e alla consapevolezza da parte degli studenti degli obiettivi da raggiungere, i docenti esprimono un giudizio positivo. L’Istituto realizza attività su temi interculturali e sulla valorizzazione delle diversità (incontri con Polizia di stato contro il bullismo e cyberbullismo).	La qualità e l’efficacia degli interventi didattici, volti all’inclusione degli studenti stranieri, sono percepiti in modo positivo dagli studenti e dai genitori, non altrettanto dai docenti. La scuola oltre ai Piani Didattici Personalizzati per i pochi studenti certificati, con Bisogni Educativi Speciali, non mette in pratica altre azioni educative e metodologiche.

Subarea: Recupero e potenziamento

3.3.b Attivita' di recupero

3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole

3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole 2013-2014		
	Num.Tot.Corsi Attivi	Num.Tot.Ore Corsi
RMPS44000B	29	290
Totale Istituto	29	290
ROMA	7,4	60,7
LAZIO	7,2	61,7
ITALIA	6,9	63,2

3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-LICEO

Istituto:RMPS44000B - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: RMPS44000B	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	64,5	64,4	57,6
Gruppi di livello per classi aperte	No	17,7	19,2	14,7
Sportello per il recupero	Si	62,9	63,3	60,6
Corsi di recupero pomeridiani	Si	74,2	75,1	78,2
Individuazione di docenti tutor	No	17,7	15,8	14,8
Giornate dedicate al recupero	Si	58,9	59,3	50,8
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Si	24,2	19,8	18,6
Altro	No	27,4	27,1	25,6

3.3.c Attivita' di potenziamento


3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-LICEO

Istituto:RMPS44000B - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: RMPS44000B	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	43,5	46,3	37,5
Gruppi di livello per classi aperte	No	14,5	16,4	13,5
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Si	78,2	75,7	64,5
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Si	96,8	96	91,7
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Si	43,5	45,2	39,7
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Si	74,2	70,1	64,4
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra- curricolare	Si	94,4	94,4	91
Altro	No	14,5	15,8	10,7

Domande Guida
Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà' di apprendimento?
Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà' di apprendimento degli studenti?
Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà'?
Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà' sono efficaci?
In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?
Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?
Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati?
Quanto e' diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola favorisce il potenziamento degli studenti in tutte le aree: in quella scientifico-matematica con progetti extracurricolari, in particolare il Progetto Lauree Scientifiche, in collaborazione con l'Università "Sapienza"; in quella umanistica-linguistica con progetti di lettura, corsi di potenziamento della lingua inglese, progetti di approfondimento in ambito storico, filosofico ed economico.	Visto l'elevato numero di debiti alla fine del primo periodo e a giugno, gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà non sono da considerarsi pienamente soddisfacenti. Si è rilevata una incongruenza rispetto alla capacità dei docenti di suscitare interesse, di dialogare e di intervenire per i recuperi nelle classi e per i recuperi individualizzati: mentre i docenti in parte valutano positivamente questi aspetti, gli studenti non hanno la stessa percezione. Per quanto concerne l'impegno e il metodo di studio degli studenti, i docenti rilevano qualche criticità. Rispetto all'a.s. 2013-2014 sono stati attivati solo corsi di recupero modulari pomeridiani per la matematica di biennio e uno sportello di matematica per il triennio.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti che hanno specifici bisogni formativi. La scuola non dedica sufficiente attenzione ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti che necessitano di inclusione è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è sufficientemente strutturata a livello di scuola, ma andrebbe migliorata. Gli obiettivi educativi sono poco specifici e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 - 
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	5 - Positiva
	6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono di buona qualità. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle diversità. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è ben strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione. In tutta la scuola gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci ma non sempre sufficienti. La qualità degli interventi legati ai progetti è adeguata, quelli didattici per gli studenti che necessitano di inclusione è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti dovrebbero essere definiti con maggiore attenzione e il loro raggiungimento maggiormente monitorato. La scuola dedica una certa attenzione ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è sufficientemente strutturata a livello di scuola, ma andrebbe migliorata. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

3.4.a Attivita' di continuita'

3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'

Istituto:RMPS44000B - Azioni attuate per la continuita'				
opzione	Situazione della scuola: RMPS44000B	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	No	48	43,7	40,4
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per definire le competenze in uscita e in entrata	No	20,2	21,1	20,5
Visita della scuola da parte degli studenti della secondaria di I grado	Si	98,8	98,9	98,5
Attivita' educative per studenti della secondaria di I grado con insegnanti della secondaria di II grado	No	60,7	67	65,9
Attivita' educative comuni tra studenti della secondaria di I e II grado	No	34,1	38,7	41,5
Trasmissione dalla secondaria di I grado alla secondaria di II grado di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	No	26,6	27,2	32,3
Altro	Si	23,1	20,3	21,4

Domande Guida

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della formazione delle classi?
Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?
La scuola monitora i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?
Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Il Collegio dei Docenti ha individuato una specifica Funzione Strumentale di Orientamento in entrata alla quale ha partecipato un team di docenti. Al fine di promuovere il radicamento del Liceo sul territorio e garantire un consapevole passaggio da un ordine di scuola all'altro, il gruppo di lavoro ha contattato numerose scuole secondarie inferiori, ha aperto le due sedi dell'istituto a incontri con classi terze delle scuole medie accompagnate dai propri docenti e ha organizzato due open day in cui personale amministrativo, docenti e studenti hanno incontrato genitori e alunni interessati al Liceo. Sono state inoltre organizzate attività di accoglienza delle classi prime che hanno riscosso il gradimento delle famiglie.	Gli interventi realizzati non hanno impedito, negli ultimi 2 anni, un calo delle iscrizioni. Non esistono azioni strutturate di raccordo con le scuole medie di provenienza.

Subarea: Orientamento

3.4.b Attività di orientamento

3.4.b.1 Azioni attuate per l'orientamento

Istituto:RMPS44000B - Azioni attuate per l'orientamento				
opzione	Situazione della scuola: RMPS44000B	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni	Si	49,7	49	48,3
Collaborazione con soggetti esterni per le attività di orientamento	Si	59,5	59,8	61,2
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	Si	45,7	43,3	41,4
Presentazione agli studenti dei diversi corsi di studio universitari e post diploma	Si	99,4	99,2	96,3
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita della scuola	No	28,9	29,1	28,4
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta del corso di studi universitario o post diploma	No	63	66,3	56
Attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali	Si	72,8	76,6	82,4
Altro	Si	28,9	26,8	19,9

Domande Guida

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte? Questi percorsi coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?

La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico/universitario successivo? Queste attività coinvolgono le realtà scolastiche/universitarie significative del territorio?

La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?

La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso scolastico/universitario successivo?

Le attività di orientamento coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?

La scuola monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo? I consigli orientativi della scuola sono seguiti da un elevato numero di famiglie e studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola ha attivato uno specifico progetto di Orientamento in Uscita, organizzando diverse attività finalizzate alla scelta del percorso universitario, rivolte alle classi quarte e quinte. E' stato costruito un apposito sito internet, collegato a quello del Liceo, con informazioni costantemente aggiornate sulle varie opportunità di percorsi post-diploma. La scuola attiva progetti extra-curricolari ("Lauree Scientifiche", "A scuola con voi") che prevedono collaborazioni con Università del territorio. A partire dall'a.s. 2014-15 il Liceo ha cominciato ad effettuare un monitoraggio dei risultati conseguiti dagli studenti diplomati nei test di ingresso alle facoltà universitarie e nei primi esami.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Non sono attivati, in maniera strutturata, percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni. Il progetto Orientamento, come tutti i progetti della scuola, non è stato monitorato. Non si effettua una raccolta informazioni sui bisogni del territorio.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
Le attività di continuità e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività di continuità e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività di continuità presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità delle attività proposte agli studenti è in genere accettabile, anche se per lo più limitate a presentare i diversi istituti scolastici/indirizzi di scuola superiore/corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività di continuità sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate nelle scuole dell'ordine successivo o nelle università. La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	5 - Positiva
	6 -
Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro / all'università. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività didattiche nelle scuole/università del territorio. La scuola ha compiuto una buona analisi delle inclinazioni individuali/attitudini degli studenti, tenendo conto di informazioni degli anni precedenti sulla propria popolazione studentesca e ha raccolto informazioni sui bisogni formativi del territorio. Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza delle famiglie e degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività di continuità presentano un livello di strutturazione sufficiente, anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità delle attività proposte agli studenti è in genere accettabile, in quanto esse non sono solo limitate a presentare i diversi corsi di studio universitario. Gli studenti degli ultimi 2 anni, oltre a partecipare alle presentazioni dei diversi indirizzi universitari sono coinvolti in attività organizzate in collaborazione con le Università del territorio.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e obiettivi prioritari

Domande Guida
La missione dell'istituto e le prioritari sono definite chiaramente?
La missione dell'istituto e le prioritari sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il POF definisce come punti di forza: Motivare gli studenti allo studio; Far crescere gli studenti a livello personale, culturale e nelle relazioni; Limitare l'insuccesso; Potenziare le eccellenze. Obiettivi prioritari sono: 1) Potenziamento della formazione scientifica con una programmazione delle discipline scientifiche per competenze e contenuti, la cura delle procedure logico-matematiche sperimentali e ipotetico-deduttive e una didattica laboratoriale; 2) Qualità dell'OF volta alla formazione di un alto profilo culturale, con elevati livelli di conoscenze, abilità e competenze nei diversi settori, interazioni tra i vari ambiti del sapere e metodo di acquisizione di essi; 3) Orientamento: in ingresso con progetti con scuole del territorio, in itinere con progetti volti ad educare alla conoscenza di sé, alla salute, alla formazione, informazione e prevenzione, in uscita con orientamento anche in rete con facoltà, test attitudinali e conferenze di docenti universitari; 4) Didattica per competenze, con programmazioni strutturate partendo dalle Competenze degli Assi culturali, attraverso abilità trasversali e abilità specifiche individuate da Consigli di classe e da Dipartimenti e attraverso i nuclei tematici delle conoscenze delle Indicazioni nazionali; 5) Educazione all'internazionalità per una conoscenza della complessità della società di oggi con rapporti con istituti scolastici stranieri, certificazioni linguistiche, stage e conversazione con docenti madrelingua.</p>	<p>Mentre i Docenti individuano con un positivo livello di soddisfazione la partecipazione alla realizzazione del POF (2.6), le modalità di verifica del raggiungimento degli obiettivi (2.7) e la condivisione nei Dipartimenti e in Collegio delle priorità (2.4) e su una media di 2.6 si attesta la valutazione degli studenti, il personale ATA presenta livelli di soddisfazione più bassi (1.8)).</p> <p>L'alto numero di studenti sospesi a giugno è poi certamente un forte punto di debolezza su cui è necessario intervenire, anche se poi il numero dei non ammessi alla classe successiva è inferiore ai parametri regionali e nazionali</p>

Subarea: Controllo dei processi

Domande Guida
In che modo la scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi?
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi? Quali meccanismi e strumenti di controllo sono adottati?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>La scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi attraverso la definizione di precisi criteri per la formazione delle classi. Attraverso specifiche Prove d'ingresso verifica la presenza dei prerequisiti previsti. Progetta i contenuti del curricolo nei Consigli di classe e nei Dipartimenti. Definisce l'articolazione oraria nel Collegio e nel Consiglio d'Istituto. Sceglie le modalità di lavoro degli Studenti nei Consigli di classe. Stabilisce i criteri di Valutazione nel Collegio e nei Consigli. Organizza interventi di sportello e recupero in itinere e alla fine del primo e del secondo periodo. Attiva corsi di potenziamento. Sceglie le attività e i progetti per il miglioramento dell'OF nel Collegio e nel Consiglio d'Istituto. Da anni attiva monitoraggio su tutte le attività della scuola attraverso questionari a Docenti, Genitori, Studenti e Personale ATA. I Genitori valutano positivamente la condivisione del POF (2.39) e il loro ruolo e la partecipazione negli Organi Collegiali (2.55). Soprattutto (3.16) l'uso e la qualità dei nuovi strumenti di comunicazione come il Sito e il Registro elettronico.</p>	<p>Non sempre le classi Prime risultano omogenee. Devono quindi essere migliorati i progetti di continuità con le Scuole Medie perché non è sufficiente ed esauriente il "voto" finale come criterio di divisione in gruppi. Persiste diversità di valutazione tra un Consiglio di classe e l'altro. Non tutti i Docenti fanno propri i criteri del Dipartimento</p>
--	--

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

3.5.a.1 Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	25,4	29,9	25,4
	Tra 500 e 700 €	33,5	31,8	33,2
	Tra 700 e 1000 €	27,7	26,4	28,7
	Più di 1000 €	13,3	11,9	12,7
	n.d.			
Situazione della scuola: RMPS44000B	Tra 700 e 1000 €			

3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:RMPS44000B % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: RMPS44000B %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	75,00	70,8	71,1	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	25,00	29,2	28,9	27,3

3.5.b.2 Quota di insegnanti che percepisce il FIS

Istituto:RMPS44000B % - Quota di insegnanti che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: RMPS44000B %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di insegnanti che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli insegnanti)	87,06	78,43	79,03	78,59

3.5.b.3 Quota di personale ATA che percepisce il FIS

Istituto:RMPS44000B % - Quota di personale ATA che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: RMPS44000B %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di personale ATA che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli ATA)	76,67	89,08	87,66	83,94

3.5.b.4 Insegnanti che percepiscono piu' di 500 euro di FIS

Istituto:RMPS44000B % - Insegnanti che percepiscono piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: RMPS44000B %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	16,22	30,37	31,37	33,23

3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS

Istituto:RMPS44000B % - Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: RMPS44000B %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	82,61	55,48	54,41	47,79

3.5.c Processi decisionali

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le attivita' per ampliare l'offerta formativa

Istituto:RMPS44000B - Modi dei processi decisionali - Scegliere le attivita' per ampliare l'offerta formativa				
opzione	Situazione della scuola: RMPS44000B	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	97,7	97,3	92,6
Consiglio di istituto	Si	31,2	30,3	21,5
Consigli di classe/interclasse	No	16,8	18,8	21,7
Il Dirigente scolastico	No	16,2	14,2	13,9
Lo staff del Dirigente scolastico	No	4,6	5,7	9,2
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	15,6	19,2	25,1
I singoli insegnanti	No	5,2	4,6	4

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria

Istituto:RMPS44000B - Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria				
opzione	Situazione della scuola: RMPS44000B	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	79,2	79,7	73,4
Consiglio di istituto	Si	67,1	69	64,9
Consigli di classe/interclasse	No	0	0	0,8
Il Dirigente scolastico	No	28,3	26,4	27,8
Lo staff del Dirigente scolastico	No	6,4	6,9	11,4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	4,6	4,6	6,6
I singoli insegnanti	No	0,6	0,4	0,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalita' di lavoro degli studenti

Istituto:RMPS44000B - Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalita' di lavoro degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: RMPS44000B	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	71,7	71,3	61,4
Consiglio di istituto	No	2,3	1,5	1,7
Consigli di classe/interclasse	Si	55,5	55,2	54
Il Dirigente scolastico	No	5,8	5	6,3
Lo staff del Dirigente scolastico	No	1,2	0,8	3,1
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	24,3	28,7	25,5
I singoli insegnanti	Si	21,4	19,2	23

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo

Istituto:RMPS44000B - Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo				
opzione	Situazione della scuola: RMPS44000B	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	53,2	52,5	50,5
Consiglio di istituto	No	1,7	1,1	1
Consigli di classe/interclasse	Si	23,7	24,1	26,3
Il Dirigente scolastico	No	6,4	4,6	4,2
Lo staff del Dirigente scolastico	No	1,7	1,5	2,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	75,1	78,9	77,1
I singoli insegnanti	No	13,3	13,4	13,8

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti

Istituto:RMPS44000B - Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: RMPS44000B	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	87,3	89,7	93,9
Consiglio di istituto	No	2,9	2,3	2,6
Consigli di classe/interclasse	Si	38,2	35,2	32,9
Il Dirigente scolastico	No	12,7	10,3	9,5
Lo staff del Dirigente scolastico	No	0,6	0,4	2,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	42,2	46,7	37,8
I singoli insegnanti	No	5,8	4,2	4

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi

Istituto:RMPS44000B - Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi				
opzione	Situazione della scuola: RMPS44000B	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	78,6	81,2	73,3
Consiglio di istituto	No	60,1	61,3	59,1
Consigli di classe/interclasse	No	1,7	1,9	1,1
Il Dirigente scolastico	No	26,6	25,3	27,7
Lo staff del Dirigente scolastico	Si	6,4	6,1	11,1
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	13,3	11,1	11,3
I singoli insegnanti	No	0	0	0,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico

Istituto:RMPS44000B - Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico				
opzione	Situazione della scuola: RMPS44000B	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	11	14,2	12,6
Consiglio di istituto	Si	70,5	70,9	72,9
Consigli di classe/interclasse	No	0	0	0,1
Il Dirigente scolastico	Si	85,5	79,3	76,2
Lo staff del Dirigente scolastico	No	12,7	15,3	17,4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	4,6	5	3,6
I singoli insegnanti	No	0	0	0,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici

Istituto:RMPS44000B - Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici				
opzione	Situazione della scuola: RMPS44000B	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	40,5	37,2	37,1
Consiglio di istituto	No	0,6	0,8	0,8
Consigli di classe/interclasse	Si	28,3	28,7	27,9
Il Dirigente scolastico	No	26	25,3	20,5
Lo staff del Dirigente scolastico	No	7,5	9,6	11,9
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	64,2	66,7	67,3
I singoli insegnanti	No	10,4	9,6	8

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti

Istituto:RMPS44000B - Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: RMPS44000B	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	84,4	86,6	85,6
Consiglio di istituto	No	2,9	2,3	1,7
Consigli di classe/interclasse	No	1,2	1,1	1,9
Il Dirigente scolastico	No	39,9	35,6	35,7
Lo staff del Dirigente scolastico	No	9,2	11,9	14,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	27,7	29,9	31,9
I singoli insegnanti	Si	19,7	16,1	9,5

3.5.d Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione

3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-LICEO

Istituto:RMPS44000B % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: RMPS44000B %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	34,71	26,4	26,1	29
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	5,1	4,9	6	8,3
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	n.d.	20,8	24,6	30,5
Percentuale di ore non coperte	60,20	48,7	44,1	35

Domande Guida

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra i docenti con incarichi di responsabilita'?

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra il personale ATA?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il Liceo ha una chiara divisione di compiti e di attività tra i Docenti. Per quanto riguarda le Funzioni Strumentali e la ripartizione delle Attività. Molti Docenti percepiscono una quota FIS elevata. L'organizzazione della scuola è molto collegiale (Consigli di classe e Dipartimenti che preparano il lavoro del Collegio) negli aspetti della didattica e nella distribuzione dei Fondi (Dirigente e Consiglio d'Istituto). Spesso gruppi di lavoro formati da alcuni Docenti, personale ATA, e un Genitore sotto la guida del DS si impegnano nel lavoro preparatorio di Viaggi, Stage, GLI e gare.</p>	<p>La collegialità - che è punto di forza - può rivelarsi in certi momenti anche motivo di debolezza. Il Personale ATA non si ritiene spesso adeguatamente considerato nel FIS. L'aspetto più problematico resta comunque quello delle ore di supplenza non coperte in caso di assenza breve degli insegnanti (60,20% di ore non coperte).</p>

Subarea: Gestione delle risorse economiche

3.5.e Progetti realizzati

3.5.e.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:RMPS44000B - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: RMPS44000B	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	17	14,77	13,86	14

3.5.e.2 Indice di frammentazione dei progetti

Istituto:RMPS44000B - Indice di frammentazione dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: RMPS44000B	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto (in euro)	50460,41	14601,8	14194,5	11743,4

3.5.e.3 Indice di spesa dei progetti per alunno

Istituto:RMPS44000B - Indice di spesa dei progetti per alunno				
opzione	Situazione della scuola: RMPS44000B	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di spesa per progetti per alunno (in euro)	618,48	197,97	196,45	154,6

3.5.e.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti

Istituto:RMPS44000B % - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti				
opzione	Situazione della scuola: RMPS44000B %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	79,17	23,86	22,03	27,17

3.5.f Progetti prioritari

3.5.f.1 Tipologia relativa dei progetti

Istituto:RMPS44000B - Tipologia relativa dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: RMPS44000B	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Formazione e aggiornamento del personale	0	6,4	6,9	9,5
Abilita' linguistiche/lettura/biblioteca	0	9,2	8,8	9,5
Abilita' logico-matematiche e scientifiche	1	14,5	13	14,5
Prevenzione del disagio - inclusione	0	41,6	39,8	31,5
Lingue straniere	1	51,4	49	37,9
Tecnologie informatiche (TIC)	0	26	25,7	21,8
Attivita' artistico-espressive	0	22,5	21,1	16,6
Educazione alla convivenza civile	1	21,4	17,6	17,6
Sport	0	7,5	7,7	9,2
Orientamento - accoglienza - continuita'	0	27,2	29,1	35,6
Progetto trasversale d'istituto	0	16,2	19,2	20,6
Altri argomenti	0	29,5	31,8	37,3

3.5.f.2 Durata media dei progetti

Istituto:RMPS44000B - Durata media dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: RMPS44000B	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti (in anni)	8,67	4,2	4	3,3

3.5.f.3 Indice di concentrazione della spesa per i progetti

Istituto:RMPS44000B % - Indice di concentrazione della spesa per i progetti				
opzione	Situazione della scuola: RMPS44000B %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di concentrazione della spesa per i progetti - percentuale di spesa per i 3 progetti più importanti	7,08	38,7	38,3	37,5

3.5.f.4 Importanza relativa dei progetti

Istituto:RMPS44000B - Importanza relativa dei progetti	
	Situazione della scuola: RMPS44000B
Progetto 1	Il Piano Lauree Scientifiche , le Olimpiadi e la Nuova Didattica delle discipline scientifiche sono determinanti nel POF
Progetto 2	Certificazioni Linguistiche e conversazioni con Docenti Madrelingua sono indispensabili nella formazione culturale e scientifica.
Progetto 3	Interventi di Psicologi , ASL ed esperti delle problematiche della coesistenza civile sono dal 2002 al centro del POF

3.5.f.5 Coinvolgimento relativo nei progetti

Coinvolgimento relativo nei progetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	17,3	18,8	29,4
	Basso coinvolgimento	19,1	16,5	19
	Alto coinvolgimento	63,6	64,8	51,6
Situazione della scuola: RMPS44000B		Alto coinvolgimento		


Domande Guida

Quale coerenza tra le scelte educative adottate (es. Piano dell'Offerta Formativa) e l'allocazione delle risorse economiche (es. programma annuale)?

Le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il Liceo ha una scelta molto ampia di progetti, grazie anche alle risorse fornite dal contributo delle famiglie. La spesa per progetti per alunno è 5 volte il riferimento provinciale, regionale e nazionale (618,46) ed elevato è anche l'indice di spesa del personale. Prevenzione del disagio, Lingue, abilità logico matematiche, orientamento e tecnologie informatiche sono le tipologie di progetti su cui la scuola investe di più. Certamente c'è coerenza tra il POF e l'attribuzione delle risorse economiche e tutti i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie. Docenti e Studenti considerano elevata la validità dei progetti e le opportunità fornite come stimolo alle Eccellenze per la cui valorizzazione vengono impiegate notevoli risorse. In particolare è importante sottolineare i successi nelle Olimpiadi di Matematica, nel Premio Archimede e in numerose altre competizioni e gare. Anche nelle attività sportive - molto seguite - il Liceo ha ottenuto sempre risultati molto elevati (Volley Scuola). L'impiego delle risorse è pienamente motivato dal ritorno in termini di successo.</p>	<p>E' troppo alto (63,6%) il coinvolgimento di personale esterno nei Progetti rispetto a quello che viene ritenuto valido(19%) ma in linea con la media regionale (64,8%).</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola individua le prioritari da raggiungere e le persegue dotandosi di sistemi di controllo e monitoraggio, individuando ruoli di responsabilita' e compiti per il personale, convogliando le risorse economiche sulle azioni ritenute prioritarie.	Situazione della scuola	
La missione della scuola e le prioritari non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di controllo o monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono sottoutilizzate, oppure sono disperse nella realizzazione di molteplici attivita' e non sono indirizzate al raggiungimento degli obiettivi prioritari.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari, anche se la loro condivisione nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio e' da migliorare. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo non strutturato. e' presente una definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono convogliate solo parzialmente nel perseguimento degli obiettivi prioritari dell'istituto.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari; queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.		5 - Positiva
		6 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. Per raggiungere tali prioritari la scuola ha individuato una serie di strategie e azioni. La scuola utilizza forme di controllo strategico o di monitoraggio dell'azione, che permettono di riorientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilita' e compiti sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita' e alle prioritari. Le risorse economiche e materiali della scuola sono sfruttate al meglio e sono convogliate nella realizzazione delle prioritari. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR e li investe per il perseguimento della propria missione.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha definito la missione e le prioritari; queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. Il Sito che e' stato rinnovato e il registro elettronico ormai a pieno regime consentono a tutti un'informazione immediata. La scuola da anni effettua questionari specifici volti a monitorare e migliorare tutte le proprie attivita'. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente e la condivisione collegiale e' una caratteristica della sua organizzazione. Una buona parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola che sono raggiungibili grazie alla raccolta di finanziamenti aggiuntivi, in massima parte provenienti dalle famiglie, oltre quelli provenienti dal MIUR

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

3.6.a Offerta di formazione per gli insegnanti

3.6.a.1 Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti

Istituto:RMPS44000B - Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: RMPS44000B	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	1	2,4	2,4	2,3

3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:RMPS44000B - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: RMPS44000B	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Curricolo e discipline	0	8,7	8,8	11,6
Temi multidisciplinari	0	4	4,6	4,8
Metodologia - Didattica generale	1	15	16,9	17,3
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	5,2	6,5	7
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attivit� didattica	0	32,4	30,3	26,3
Aspetti normativi e ordinamenti scolastici	0	45,1	44,4	39
Inclusione studenti con disabilit�	0	13,9	14,2	12,5
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	0,6	0,4	1,2
Orientamento	0	0,6	0,8	1,2
Altro	0	11	10,3	11,5

3.6.a.3 Insegnanti coinvolti nella formazione

Istituto:RMPS44000B % - Insegnanti coinvolti nella formazione				
opzione	Situazione della scuola: RMPS44000B %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale media di insegnanti coinvolti nei progetti di formazione o aggiornamento attivati	16,47	26	27,9	29,8

3.6.a.4 Spesa media per insegnante per la formazione

Istituto:RMPS44000B - Spesa media per insegnante per la formazione				
opzione	Situazione della scuola: RMPS44000B	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Spesa media per insegnante per progetti di formazione (in euro)	29,41	67	68,8	55,9

3.6.a.5 Numero medio di ore di formazione per insegnante

Istituto:RMPS44000B - Numero medio di ore di formazione per insegnante				
opzione	Situazione della scuola: RMPS44000B	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di ore di formazione per insegnante	0,24	0,9	1,1	0,8

Domande Guida

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?

Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?

Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?

Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività ordinaria della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

I Docenti riconoscono una positiva capacità della scuola nel raccogliere le loro esigenze formative e un'elevata sollecitazione da parte del DS ad aprirsi a novità e ad aggiornarsi. Gli argomenti della formazione sono stati sulla metodologia didattica (didattica dell'Italiano e del Latino: Prof. Serrianni) e negli anni immediatamente precedenti sui DSA e BES (Dott. Penge), sulla Valutazione, sul Registro elettronico, sul curriculum e le competenze, sulla Sicurezza. La qualità è ritenuta alta per il livello degli specialisti intervenuti sia presso la Scuola sia per la Formazione fatta in Rete. L'autoformazione sui nuovi programmi della Riforma è stata da alcuni Dipartimenti utilizzata e condivisa più pienamente. Anche il Personale ATA ha goduto di formazione sulla sicurezza (aggiornamenti), nell'utilizzo delle nuove tecnologie e sulle ricostruzioni di carriera e le pensioni (Dott. Coan). La novità di questo anno è stata la formazione collegata al DNL per l'insegnamento in Inglese di moduli di Fisica, Storia e Storia dell'Arte. Una Docente si è formata per la metodologia CLIL e un altro Docente ha iniziato il percorso. Molti Docenti sfruttano tutte le occasioni offerte dall'Università per la formazione personale.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

I limiti di budget della Scuola e delle Reti per fare Formazione. La Rete con il Righi per le Prove OCSE-PISA si è interrotta e così il Progetto "Problem Solving" con il Liceo Croce. Ulteriore difficoltà è quella di sostituire i Docenti che partecipano ai Corsi in orario antimeridiano. Il Personale ATA, contrariamente a quanto la scuola ha fatto anche in questo anno, ritiene che le sue esigenze siano accolte in misura ridotta.

Subarea: Valorizzazione delle competenze**Domande Guida**

La scuola raccoglie le competenze del personale (es. curriculum, esperienze formative, corsi frequentati)?

Come sono valorizzate le risorse umane?

La scuola utilizza il curriculum o le esperienze formative fatte dai docenti per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi, suddivisione del personale)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)**Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)**

<p>La scuola raccoglie e valorizza sempre le competenze del personale e le utilizza per l'ampliamento dell'OF e nella didattica. Le competenze acquisite sul curriculum e sulla certificazione delle competenze del Biennio; la formazione nella didattica con il metodo CLIL, le competenze linguistiche. Soprattutto la scuola si avvale di ottimi Docenti di Matematica che lavorano in collaborazione con l'Università su "Le nuove Prove di matematica" e che sono inseriti nei percorsi di TFA. Docenti anche di materie Umanistiche e di Scienze sono impegnati come tutors per il TFA in collaborazione con le Università di Roma. Gli incarichi e il coordinamento dei Progetti proposti dal POF sono affidati a Docenti che hanno realizzato esperienze formative nel campo. Il coordinamento del sito è affidato ad un Docente che ha le necessarie competenze e una formazione adeguata. Per alcuni settori, invece, ci si deve ancora affidare ad esterni: L2; RSPP ecc</p>	<p>Non si evidenziano particolari punti di debolezza. Il Liceo intende favorire nei Docenti un'acquisizione sempre maggiore di competenze specifiche in aree diverse.</p>
--	---

Subarea: Collaborazione tra insegnanti

3.6.b Gruppi di lavoro degli insegnanti

3.6.b.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:RMPS44000B - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: RMPS44000B	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	No	41,6	47,9	46,3
Curricolo verticale	No	24,3	26,4	27,3
Competenze in ingresso e in uscita	Si	23,1	22,2	22,8
Accoglienza	Si	76,3	77,8	76,4
Orientamento	Si	96,5	95	92,9
Raccordo con il territorio	Si	76,9	78,9	79,1
Piano dell'offerta formativa	Si	87,9	88,9	86,5
Temi disciplinari	No	37	37,2	34,1
Temi multidisciplinari	No	39,3	39,5	35,9
Continuità'	No	43,4	48,7	41,5
Inclusione	Si	89	89,3	85,7

3.6.b.2 Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro

Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro indicato	2,3	1,9	3,3
	Bassa varieta' (fino a 3 argomenti)	11	10,3	10,3
	Media varieta' (da 4 a 6 argomenti)	41,6	39,5	42,1
	Alta varieta' (più di 6 argomenti)	45,1	48,3	44,4
Situazione della scuola: RMPS44000B	Media varieta' (da 4 a 6 argomenti)			

3.6.b.3 Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro

Istituto:RMPS44000B % - Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: RMPS44000B %	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	0	7,3	7,4	6,6
Curricolo verticale	0	4,8	4,4	4,4
Competenze in ingresso ed in uscita	6	2,7	3,4	2,9
Accoglienza	12	8,2	9,4	9,5
Orientamento	6	11,7	12,5	13,1
Raccordo con il territorio	2	5,4	6,4	6,8
Piano dell'offerta formativa	17	6,3	7,8	7,8
Temi disciplinari	0	6,3	6,4	4,8
Temi multidisciplinari	0	6,4	5,9	5,1
Continuita'	0	4,4	5,6	4
Inclusione	12	8,4	9	9,4

Domande Guida

La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalita' organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

La scuola mette a disposizione dei docenti spazi per la condivisione di strumenti e materiali didattici?

La condivisione di strumenti e materiali tra i docenti e' ritenuta adeguata?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola ha incentivato la partecipazione a gruppi di lavoro che hanno riguardato soprattutto il POF, la Valutazione, l'Orientamento, l'Accoglienza e i Rapporti con il Territorio. Nel Liceo sono attivi i Dipartimenti di tutte le discipline; alcuni Docenti lavorano anche per classi parallele in gruppi spontanei. I Docenti di matematica, lingua, scienze producono anche materiali utili per la scuola. Per le classi Quinte questo avviene in quasi tutte le discipline. Gli spazi sono garantiti e la cablatura di tutte le aule consente una condivisione immediata del materiale prodotto. Resta comunque un settore migliorabile anche attraverso l'utilizzo più completo del Sito del Liceo.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

I risultati dei lavori dei Dipartimenti variano a seconda delle discipline e così le ricadute sugli studenti. Pochi Docenti sono ancora legati ad un'idea di didattica individuale ormai superata.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo percorsi formativi di qualità, incentivando la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola	
La scuola non promuove iniziative di formazione per i docenti, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Non ci sono spazi per la condivisione di materiali didattici tra docenti. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è scarso.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola promuove iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di qualità sufficiente, anche se incontrano solo in parte i bisogni formativi dei docenti. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea/da migliorare. Sono presenti spazi per la condivisione di materiali didattici, anche se la varietà e qualità dei materiali è da incrementare. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è presente ma non diffuso (es. riguarda solo alcune sezioni, solo alcuni dipartimenti, ecc.).		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.		5 - Positiva
		6 -
La scuola rileva i bisogni formativi del personale e ne tiene conto per la definizione di iniziative formative. Queste sono di qualità elevata. La formazione ha avuto ricadute positive sulle attività scolastiche. La scuola valorizza il personale assegnando gli incarichi sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali/strumenti di qualità eccellente, utili per la comunità professionale. Sono presenti spazi per il confronto tra colleghi, i materiali didattici disponibili sono molto vari, compresi quelli prodotti dai docenti stessi che sono condivisi. La scuola promuove efficacemente lo scambio e il confronto tra docenti.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il Liceo realizza e favorisce iniziative di Formazione dei Docenti. Le proposte sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei Docenti. Vengono valorizzate nell'assegnazione degli incarichi le competenze possedute dai singoli Docenti. Sono presenti nel Liceo gruppi di lavoro (Dipartimenti e gruppi per classi parallele) che producono materiali ed esiti di buon livello. Vengono sostenuti e favoriti lo scambio e il confronto tra Docenti in spazi idonei anche dal punto di vista tecnologico che la scuola mette a disposizione.

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna partecipazione	13,9	15,3	13,4
	Bassa partecipazione (1-2 reti)	44,5	44,4	33,9
	Media partecipazione (3-4 reti)	26,6	26,4	29,8
	Alta partecipazione (5-6 reti)	15	13,8	23
Situazione della scuola: RMPS44000B		Media partecipazione (3 - 4 reti)		

3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	69,1	63,8	57,9
	Capofila per una rete	18,1	20,8	26,1
	Capofila per più reti	12,8	15,4	16,1
	n.d.			
Situazione della scuola: RMPS44000B		Mai capofila		

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	26,8	26,2	22,5
	Bassa apertura	6,7	6,3	8,2
	Media apertura	12,8	12,2	14,2
	Alta apertura	53,7	55,2	55,2
	n.d.			
Situazione della scuola: RMPS44000B	Alta apertura			

3.7.a.4 Entrata principale di finanziamento delle reti

Istituto:RMPS44000B - Entrata principale di finanziamento delle reti				
opzione	Situazione della scuola: RMPS44000B	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore
Stato	3	43,9	46	48,7
Regione	0	12,7	13,4	26,5
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	26,6	23,4	19,2
Unione Europea	0	11,6	11,1	13,7
Contributi da privati	0	5,2	6,1	8
Scuole componenti la rete	1	55,5	49,8	51,6

3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:RMPS44000B - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: RMPS44000B	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	1	22,5	19,2	23,8
Per accedere a dei finanziamenti	0	23,1	19,5	23,7
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	2	69,9	71,3	73,6
Per migliorare pratiche valutative	1	9,2	9,6	10,5
Altro	0	21,4	18,4	27,8

3.7.a.6 Attivita' prevalente svolta in rete

Istituto:RMPS44000B - Attivita' prevalente svolta in rete				
opzione	Situazione della scuola: RMPS44000B	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Curricolo e discipline	1	21,4	20,7	27,9
Temi multidisciplinari	0	32,9	29,5	31,4
Formazione e aggiornamento del personale	0	41,6	40,2	45,5
Metodologia - Didattica generale	0	27,2	24,1	25,8
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	1	12,7	12,3	12,4
Orientamento	1	13,3	13,8	20,5
Inclusione studenti con disabilita'	0	26	28,4	22,5
Inclusione studenti con cittadinanza non Italiana	0	8,1	7,7	14,3
Gestione servizi in comune	1	20,8	18	19,2
Eventi e manifestazioni	0	9,2	7,7	13,1

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	1,7	1,9	4,3
	Bassa varieta' (da 1 a 2)	15	16,5	13
	Medio - bassa varieta' (da 3 a 4)	44,5	41,8	40,2
	Medio - alta varieta' (da 6 a 8)	31,2	32,2	32,5
	Alta varieta' (piu' di 8)	7,5	7,7	10
Situazione della scuola: RMPS44000B	Medio - alta varieta' (da 6 a 8)			

3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:RMPS44000B - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: RMPS44000B	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	No	35,3	32,2	40,4
Universita'	Si	73,4	73,2	66,9
Enti di ricerca	No	31,8	27,2	19
Enti di formazione accreditati	No	39,9	37,9	46,8
Soggetti privati	Si	53,8	54	59,2
Associazioni sportive	Si	41,6	39,5	34,7
Altre associazioni o cooperative	Si	56,6	56,3	56,9
Autonomie locali	Si	53,8	55,9	60
Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali	No	31,2	34,9	42,7
ASL	Si	39,9	44,1	52,4
Altri soggetti	No	28,9	28,7	23,3

3.7.c Raccordo scuola - territorio

3.7.c.1 Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio

Istituto:RMPS44000B - Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio				
opzione	Situazione della scuola: RMPS44000B	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Si	76,9	78,9	79,1

3.7.d Raccordo scuola e lavoro

3.7.d.1 Presenza di stage

Presenza di stage 2014-2015			
	SI		NO
RMPS44000B		X	
ROMA		8,0	91,0
LAZIO		10,0	89,0
ITALIA		10,0	89,0

3.7.d.2 Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro

Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	La scuola non ha stipulato convenzioni	34,7	30,3	20,3
	Numero di convenzioni basso	20,2	18,8	19,2
	Numero di convenzioni medio-basso	20,8	21,8	20,4
	Numero di convenzioni medio-alto	16,2	20,7	20,2
	Numero di convenzioni alto	8,1	8,4	19,9
Situazione della scuola: RMPS44000B %		La scuola non ha stipulato convenzioni		

3.7.d.2 Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro

Istituto:RMPS44000B % - Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro				
opzione	Situazione della scuola: RMPS44000B %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti coinvolti nei percorsi di alternanza scuola-lavoro	n.d.	19,6	18,4	17,4

Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Qual e' la presenza nelle scuole del secondo ciclo di stage, di collegamenti o di inserimenti nel mondo del lavoro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il Liceo partecipa a diverse Reti, pur non essendo capofila. Reti fondamentali sono quelle per migliorare le pratiche didattico-educative e valutative che contribuiscono ad innalzare il livello di preparazione dei Docenti ed hanno una buona ricaduta sulla preparazione degli studenti. (OCSE- PISA e Problem Solving). C'è poi la Rete finalizzata a fare economia di scala per i servizi di pulizia della Scuola. Il Liceo fa solo da tramite per i pagamenti e la gara è stata fatta dalla Consip. (Lotto 4 - Regione Lazio). La Rete delle scuole del Municipio (che comprende i Municipi 3 e 4) e che è finanziata dalle stesse scuole è valida per la continuità, la collaborazione e per l'aggiornamento nelle normative. Il Liceo lavora poi in collaborazione con l'Università ed è sede di TFA per diversi Dipartimenti. Con la Facoltà di Economia di Roma- La Sapienza da tre anni c'è un progetto di collaborazione. Con il Comune di Roma la scuola è in Rete per il circuito "Bibliopoint" ormai da anni per una circolazione del materiale librario e per attività culturali e concorsi. Infine la scuola collabora alle diverse attività culturali del Municipio di appartenenza</p>	<p>La riduzione dei finanziamenti da parte dello Stato ha fortemente limitato l'attività delle Reti volte a migliorare le pratiche didattiche, finanziate dal MIUR o dall'USR del Lazio. Negativa è la valutazione della Rete che il Liceo ha dovuto fare per fare economia di scala sulle pulizie. A fronte della spesa sostenuta dallo Stato il servizio è carente e limitato.</p>

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

3.7.e Partecipazione formale dei genitori

3.7.e.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:RMPS44000B % - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: RMPS44000B %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	4,53	8,4	8,2	10,3

3.7.f Partecipazione informale dei genitori

3.7.f.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	35,6	30,9	27,2
	Medio - basso livello di partecipazione	55,2	57,2	59,5
	Medio - alto livello di partecipazione	8,6	10,7	12,3
	Alto livello di partecipazione	0,6	1,2	0,9
Situazione della scuola: RMPS44000B		Basso livello di partecipazione		

3.7.g Partecipazione finanziaria dei genitori

3.7.g.1 Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie

Istituto:RMPS44000B - Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie				
opzione	Situazione della scuola: RMPS44000B	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Contributo medio volontario per studente (in euro)	86,21	54,3	50,9	55

3.7.h Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori


3.7.h.1 Azioni della scuola per coinvolgere i genitori

Azioni della scuola per coinvolgere i genitori				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0	0,2
	Medio - basso coinvolgimento	16,8	15,3	16,9
	Medio - alto coinvolgimento	67,1	65,5	67,3
	Alto coinvolgimento	16,2	19,2	15,6
Situazione della scuola: RMPS44000B		Alto coinvolgimento		

Domande Guida
In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilita' o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Pur risultando bassa la partecipazione formale e informale dei Genitori alle attività della scuola (Elezioni degli Organi Collegiali e Consigli di classe), le Famiglie partecipano in misura elevata al finanziamento delle attività del Liceo e i Rappresentanti di Istituto e di classe sono fortemente coinvolti in tutte le iniziative della scuola. Un gruppo di genitori ha dato vita ad una Onlus e si offre volontariamente in due pomeriggi a settimana per far studiare i ragazzi nei locali del Liceo in piena collaborazione con il POF dell'Istituto. La scuola ha un Regolamento d'Istituto e un Patto di corresponsabilità definito con la collaborazione delle famiglie. Conferenze ed incontri su tematiche riguardanti la salute e la formazione degli studenti sono state organizzate dalla specifica FS e hanno avuto ampia partecipazione delle Famiglie. L'uso del Registro elettronico (ormai a pieno regime), la nuova veste del Sito, l'incremento della posta elettronica per le comunicazioni e la pubblicità delle iniziative hanno favorito in questi ultimi tre anni la collaborazione e la partecipazione delle famiglie.</p>	<p>Limitata la partecipazione dei Genitori alle Elezioni degli Organi Collegiali, dei quali da tempo si richiede una riforma sostanziale. Bassa anche la partecipazione alle rare Assemblee indette per i Genitori da parte dei loro rappresentanti. Le Famiglie nel loro rapporto con la scuola preferiscono una relazione e un confronto individualizzati.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa.	Situazione della scuola
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta per la scuola. La scuola (secondo ciclo) non attiva stage e collegamenti con il mondo del lavoro. La scuola non coinvolge i genitori nel progetto formativo oppure le modalità di coinvolgimento adottate risultano non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate con la vita della scuola. La scuola (secondo ciclo) ha intrapreso percorsi per promuovere stage e inserimenti lavorativi ma in modo occasionale e non sistematico. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, anche se sono da migliorare le modalità di ascolto e collaborazione.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) propone stage e inserimenti lavorativi per gli studenti. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori.	 5 - Positiva
	6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La scuola è un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa esperienze di stage e inserimenti nel mondo del lavoro, anche con ricadute nella valutazione del percorso formativo degli studenti. La scuola dialoga con i genitori e utilizza le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa. Le famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il Liceo partecipa a Reti con altre istituzioni scolastiche e collabora con le Università (Roma: La Sapienza, Tor Vergata e Roma Tre), con il Comune di Roma, con il Municipio, con soggetti presenti sul territorio e con le Famiglie. Tutte queste collaborazioni sono strettamente collegate all'Offerta Formativa. Trattandosi di un Liceo scientifico la collaborazione è particolarmente curata con le Università. La scuola coinvolge i genitori disponibili a partecipare alle sue iniziative e raccoglie proposte e suggerimenti che inserisce nel suo POF (esempio l'attività della Onlus "Gli Amici di Roberto")

5 Individuazione delle priorità



Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici	Abbassamento della percentuale di studenti sospesi a giugno.	Avvicinare il dato percentuale statistico della scuola alla media nazionale.
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali		
	Competenze chiave e di cittadinanza		
	Risultati a distanza		

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Sono stati esaminati tutti gli esiti degli studenti, che risultano complessivamente soddisfacenti. Visti i risultati dei test Invalsi, superiori alla media nazionale, e il discreto livello delle competenze chiave e di cittadinanza, è stata considerata prioritaria l'area dei risultati scolastici perché presenta uno scarto in negativo rispetto al dato nazionale degli studenti sospesi a giugno, con una concentrazione maggiore di debiti in alcune discipline. In questo modo si cercherà di rendere i criteri di selezione, adottati dalla scuola, adeguati a garantire il successo formativo a giugno.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Curricolo, progettazione e valutazione	Elaborare efficaci strategie didattiche per motivare gli studenti.
		Potenziare la progettazione e la didattica per competenze a livello di Dipartimenti e Consigli di classe e per classi parallele.
		Ripensare la modalità più efficace per le attività di recupero in itinere da monitorare periodicamente.
	Ambiente di apprendimento	
	Inclusione e differenziazione	Coinvolgere maggiormente i Consigli di classe nell'individuazione dei bisogni educativi e delle strategie di intervento.

		Analisi e ricerca di metodologie per una didattica volta all'inclusione e al potenziamento delle competenze di cittadinanza.
	Continuità e orientamento	
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Per permettere a un maggior numero di studenti di raggiungere il successo formativo a giugno, si ritiene necessario accrescere la loro motivazione, rendendoli più attivi protagonisti del loro apprendimento, sia attraverso l'individuazione di nuove strategie condivise dai diversi attori del dialogo educativo, sia creando un ambiente di apprendimento più efficace per il raggiungimento delle competenze, sia migliorando le azioni di recupero, anche attraverso la modalità delle classi aperte.

Per quanto riguarda l'inclusione e la differenziazione, il lavoro comune e condiviso del Consiglio di classe per il coinvolgimento degli studenti con difficoltà nel dialogo educativo individuerà strategie didattiche differenziate (peer education, cooperative learning, didattica laboratoriale), che contribuiranno in maniera significativa al raggiungimento della priorità sopra indicata da parte non solo dei singoli ma anche del gruppo classe. Infine l'Istituto si propone di confrontare gli esiti degli studenti con BES a vari livelli con i risultati generali del Liceo.